



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Venerdì, 31 marzo 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 31 marzo 2017

## Albinea

31/03/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 30	
<u>Sfondano la porta del negozio e rubano sei mountain bike</u>	1
31/03/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 46	
<u>La Polisportiva Albinetana diventa scuola di volley</u>	2
31/03/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 63	
<u>Paesi nel mirino dei ladri Razzie in negozi e garage</u>	3
31/03/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b>	
<u>Albinea: furto da Maxent Sport Rubate bici per 30mila euro</u>	4

## Quattro Castella

31/03/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 26	
<u>Masoni presenta il suo "Passato"</u>	5
31/03/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 44	
<u>Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza</u>	6
31/03/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b>	
<u>Restyling per piazza della Repubblica: posati nuovi arredi e a breve...</u>	7

## Vezzano sul Crostolo

31/03/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 65	
<u>Si è spenta a 64 anni la professoressa Fernanda Biondini</u>	8
31/03/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b>	
<u>Vezzano, imbrattato il distributore dell'acqua</u>	9

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

31/03/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 35	<i>B.Sa.Al.Ma.</i>	
<u>Esoneri a maglie larghe</u>		10
31/03/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 36	<i>Mauro Salerno</i>	
<u>Consiglio di Stato:</u>		11
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 54	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	
<u>Il decreto enti locali inciampa ancora...</u>		13
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 54	<i>ANTONIO CICCIA MESSINA</i>	
<u>Meno adempimenti in edilizia</u>		14
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 55		
<u>Il Codice degli appalti è monco</u>		16
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 55	<i>EDEN UBOLDI</i>	
<u>L' Ocse conferma i dati Istat: i cittadini hanno poca fiducia verso gli</u>		18
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 57		
<u>Dal Minambiente 11,2 mln di fondi contro il Pm 10</u>		20
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 57		
<u>Fondi a innovazione e riforme</u>		21
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 57		
<u>Residence universitari Dal Miur un bando da 54 milioni</u>		23
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 58		
<u>Il gruppo cambia nome</u>		24
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 59	<i>GIACOMO ANTONELLI</i>	
<u>Anci pigliatutto</u>		25
31/03/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 59	<i>VITO MARIO BURGIO</i>	
<u>Demagogia sulle province</u>		27

albinea

## Sfondano la porta del negozio e rubano sei mountain bike

**ALBINEA** Entrano nel negozio dal retro, passando dall' edificio vicino, e portano via diverse mountain bike di alta qualità. È un furto dal bilancio pesante, quello avvenuto poco dopo le due della notte tra mercoledì e ieri all' interno di Maxent Sport, il conosciutissimo negozio di scarpe, bici e materiale sportivo di via Vittorio Emanuele II ad Albinea, lungo la strada che porta a Canali.

Una squadra di ladri ha portato via almeno sei biciclette di valore: mountain bike attrezzate per la montagna e una bici elettrica, dal valore complessivo di svariate migliaia di euro. Le bici erano a disposizione del negozio, che spesso ospita anche due ruote di clienti per le riparazioni. Per arrivare all' interno del negozio Maxent Sport, gli autori del colpo hanno preso la strada più complicata ma anche più sicura: hanno usato una stradina nel campo alle spalle dell' edificio per arrivare sino all' obiettivo. Si sono fatti strada tagliando la rete protettiva e poi, sempre rimanendo nella zona meno visibile, hanno trovato un accesso laterale al negozio. La porta è stata spaccata per avere via libera e per caricare le preziose biciclette in gran fretta, rendendo così praticamente inutile l' attivazione del sistema di allarme e il successivo arrivo dei carabinieri. Sul posto è rimasto il grosso martello usato dalla banda per sfondare la porta. (adr.ar.)

30 Scandiano Comproscorio Ceramiche

GAZZETTA VENERDI 31 MARZO 2017

### Razzia dei ladri nei garage Spariscono le bici costose

Rubiera: colpite nella notte diverse rimesse nella zona Nord-Ovest del paese. L'appello del sindaco Cavallari: «Segnalate i furgoni sospetti e non comprate»

di FERRA

Il furto commesso questo dal garage nel cuore della notte, pochi chilometri prima del tramonto, è stato un colpo. Nella notte tra mercoledì e ieri una squadra di ladri ha rubato a colpi di seghe e altri strumenti una ventata di mountain bike di alta qualità, in un garage nella zona Nord-Ovest di Rubiera, nel quartiere di via Montebello via Ferrata delimitata da via Ferrata, via Montebello e via Ferrata.

In poche ore sono stati portati via almeno tre mountain bike di grande valore. Le sparizioni sono state scoperte nella mattinata di giovedì 30 marzo. Il furto è stato denunciato al numero verde di polizia e al numero verde di polizia. Un agente di polizia ha riferito che il furto è stato commesso tra le 2 e le 4 del mattino.



Una delle biciclette di valore rubate nella notte tra mercoledì e ieri nei garage di Rubiera

Il sindaco ha appreso che i ladri sono stati visti vicino al garage. Il sindaco ha appreso che i ladri sono stati visti vicino al garage. Il sindaco ha appreso che i ladri sono stati visti vicino al garage.

### Tre milioni da investire e ritocco alla Tari

Scandiano: approvato il bilancio di previsione 2017. Restano i vincoli per le nuove assunzioni

di FERRA

Il bilancio del 2017, con un deficit di 2,7 milioni di euro, è stato approvato dal consiglio comunale di Scandiano. Il bilancio del 2017, con un deficit di 2,7 milioni di euro, è stato approvato dal consiglio comunale di Scandiano.

Il bilancio del 2017, con un deficit di 2,7 milioni di euro, è stato approvato dal consiglio comunale di Scandiano. Il bilancio del 2017, con un deficit di 2,7 milioni di euro, è stato approvato dal consiglio comunale di Scandiano.

### Sfondano la porta del negozio e rubano sei mountain bike



Alcuni proprietari di Maxent Sport e il sindaco di Albinea

Il sindaco di Albinea ha appreso che i ladri sono stati visti vicino al garage. Il sindaco ha appreso che i ladri sono stati visti vicino al garage. Il sindaco ha appreso che i ladri sono stati visti vicino al garage.

### Addio a Silvia Poli: folla di studenti, strazio dei familiari

Il funerale di Silvia Poli, 18 anni, è stato celebrato a Scandiano. Una folla di studenti ha partecipato al funerale.

di FERRA

Il funerale di Silvia Poli, 18 anni, è stato celebrato a Scandiano. Una folla di studenti ha partecipato al funerale. Il funerale di Silvia Poli, 18 anni, è stato celebrato a Scandiano.

Il funerale di Silvia Poli, 18 anni, è stato celebrato a Scandiano. Una folla di studenti ha partecipato al funerale. Il funerale di Silvia Poli, 18 anni, è stato celebrato a Scandiano.



L'arrivo del feretro alla chiesa di Santa Teresa

Il funerale di Silvia Poli, 18 anni, è stato celebrato a Scandiano. Una folla di studenti ha partecipato al funerale. Il funerale di Silvia Poli, 18 anni, è stato celebrato a Scandiano.

## La Polisportiva Albinetana diventa scuola di volley

La qualifica regionale vale per il prossimo biennio ed è la prima tappa verso il riconoscimento federale

**ALBINEA** La Polisportiva Albinetana ha ottenuto la qualifica di Scuola regionale di Pallavolo per il biennio 2016-2018. Un importante riconoscimento per il giovane club di **Albinea** che potrà così sperimentare i nuovi progetti scolastici federali e garantire un maggior livello di qualità nel settore giovanile. La qualifica viene attribuita dal Settore Scuola e Promozione di Roma con successiva ratifica da parte del Consiglio Federale ed è il primo e necessario passo del percorso di qualificazione tecnico ed organizzativo delle società sportive che entrano in collaborazione con il mondo scolastico (requisito minimo indispensabile per collaborare al nuovo Progetto S3).

Al termine del biennio, potrà essere richiesto, tramite il Bando Nazionale del 2018, il riconoscimento di Scuola Federale di Pallavolo. «Questo è un riconoscimento che ci riempie di orgoglio e il fatto di essere stati identificati come soggetti qualificati ad interagire con il mondo scolastico ci gratifica, consci che il lavoro svolto sino ad oggi ha prodotto una valenza culturale ed una traccia sportivo-educativa profonda» ha dichiarato il vice presidente della società Roberto Iori.

Infatti sin dal 2013, quando la Polisportiva Albinetana è entrata nel mondo della pallavolo femminile, uno degli obiettivi della società è stata la collaborazione con le istituzioni scolastiche.

La Polisportiva Albinetana - dice una nota - vuole continuare nel proprio cammino diventando un punto di riferimento sportivo, di unione e di promozione sociale per il territorio in sintonia con l'Amministrazione comunale, grazie anche al contributo di diversi sponsor ed in particolar modo del Molino Denti, sensibile all'attività giovanile. Con il mese di marzo - prosegue la nota - sono partite le iniziative di promozione con il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo di **Albinea** per l'attivazione del Progetto S3: ben 5 prime classi della scuola secondaria saranno supportate da altrettante istruttrici messe a disposizione dal sodalizio albinetana in collaborazione con il Gioivolley».

Lo staff tecnico ha la supervisione di Francesca Bedeschi, ex giocatrice Nelsen negli anni '80, mentre il responsabile delle squadre giovanili è Marco Foracchia, da tre anni alle dipendenze della Polisportiva Albinetana con ottimi risultati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

46 | Sport

**La Polisportiva Albinetana diventa scuola di volley**

La qualifica regionale vale per il prossimo biennio ed è la prima tappa verso il riconoscimento federale

**Legari e Manfredini sul podio agli italiani**

**La Polisportiva Albinetana diventa scuola di volley**

La qualifica regionale vale per il prossimo biennio ed è la prima tappa verso il riconoscimento federale

**Nuoto, 5 medaglie d'oro per l'Equipe Sportiva**

Al Nazionali invernali di Riccione la società reggiana premiata anche per il numero dei partecipanti

**A Maseone c'è la Camminata di Primavera**

**Atletica leggera**

**Zaynab Dosso convocata in Nazionale**

**Atletica leggera**

**Tanti i reggiani premiati alla festa Fidal**

## ALBINEA - CASALGRANDE - RUBIERA

# Paesi nel mirino dei ladri Razzie in negozi e garage

*Rubate una decina di mountain bike da Maxent*

- ZONA CERAMICHE - LADRI di biciclette e non solo, in azione nel comprensorio ceramico dove la notte di ieri è stata di grande paura per diversi cittadini. Il bottino più grosso è stato fatto al negozio di articoli sportivi Maxent di Albinea, in via Vittorio Emanuele II: sono state portate via una decina di mountain bike e una bici elettrica per un valore di diverse migliaia di euro senza contare i danni. Infatti, i malviventi, almeno una decina hanno forzato una porta laterale per poi scappare attraverso i campi limitrofi. L' allarme è scattato alle 2,30 e subito i carabinieri della stazione di Albinea si sono precipitati sul posto, ma ormai era troppo tardi e della banda non vi era più neppure l'ombra: hanno agito infatti in soli quattro minuti. Ai militari dell' Arma non è rimasto altro che svolgere il sopralluogo di furto e avviare le indagini in ordine al reato di furto aggravato a carico di ignoti a cui stanno dando ora la caccia.

E CHISSÀ che non ci sia la stessa matrice anche dietro al furto di un privato a Rubiera: i ladri sono entrati di notte in un garage dove hanno portato via due biciclette da corsa Bianchi professionali e di grande valore. E in via Ospitaletto hanno aperto diverse automobili in cerca di qualcosa di valore.

UNA NOTTATA da incubo in cui le razzie sono state molteplici. A Salvaterra di Casalgrande, in via Lorenzo, sono stati attimi di terrore per un uomo che si è trovato dentro casa i ladri; ne è nato un inseguimento e poi è riuscito a metterli in fuga. «Me li sono trovati in camera da letto - Li ho fatti uscire e poi li ho inseguiti in strada». Allertati i carabinieri, diverse pattuglie hanno dato loro la caccia, ma purtroppo non sono riusciti ad acciuffarli. Sono scappati su un' Audi A3 grigia che è stata avvistata da diversi quartieri nella zona. I residenti sono stanchi e la loro rabbia corre sui social: «Fate qualcosa, non ne possiamo più», il commento più amaro. Daniele Petrone.

VENERDI' 31 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino | 15

## Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

### ALBINEA - CASALGRANDE - RUBIERA

# Paesi nel mirino dei ladri Razzie in negozi e garage

*Rubate una decina di mountain bike da Maxent*

**LADRI di biciclette e non solo, in azione nel comprensorio ceramico dove la notte di ieri è stata di grande paura per diversi cittadini. Il bottino più grosso è stato fatto al negozio di articoli sportivi Maxent di Albinea, in via Vittorio Emanuele II: sono state portate via una decina di mountain bike e una bici elettrica per un valore di diverse migliaia di euro senza contare i danni. Infatti, i malviventi, almeno una decina hanno forzato una porta laterale per poi scappare attraverso i campi limitrofi. L' allarme è scattato alle 2,30 e subito i carabinieri della stazione di Albinea si sono precipitati sul posto, ma ormai era troppo tardi e della banda non vi era più neppure l'ombra: hanno agito infatti in soli quattro minuti. Ai militari dell' Arma non è rimasto altro che svolgere il sopralluogo di furto e avviare le indagini in ordine al reato di furto aggravato a carico di ignoti a cui stanno dando ora la caccia.**

**I BANDITI IN CASA**  
«Me li sono trovati in camera da letto, li ho fatti uscire e poi li ho inseguiti in strada»

**UNA NOTTATA da incubo in cui le razzie sono state molteplici. A Salvaterra di Casalgrande, in via Lorenzo, sono stati attimi di terrore per un uomo che si è trovato dentro casa i ladri; ne è nato un inseguimento e poi è riuscito a metterli in fuga. «Me li sono trovati in camera da letto - Li ho fatti uscire e poi li ho inseguiti in strada». Allertati i carabinieri, diverse pattuglie hanno dato loro la caccia, ma purtroppo non sono riusciti ad acciuffarli. Sono scappati su un' Audi A3 grigia che è stata avvistata da diversi quartieri nella zona. I residenti sono stanchi e la loro rabbia corre sui social: «Fate qualcosa, non ne possiamo più», il commento più amaro.**

**SCANDIANO ULTIM'ORA: CADE IN SCOOTER, GRAVISSIMO**  
GRAVE incidente nella serata di ieri a Scandiano, in via Bosco. Uno scooterista, per cause da accertare, è caduto a terra riportando gravi lesioni. Non sembrano coinvolti altri veicoli nel sinistro, avvenuto intorno alle 22.15 a sud della zona industriale. È intervenuto d'urgenza il 118 che ha portato il paziente all'Ospedale con il codice di massima gravità. Sul posto un'ambulanza o un'auto medica.

**SCANDIANO INSEGNANTE, AVEVA 35 ANNI**  
«Ciao prof, ci mancherai»  
Folla per l'addio a Silvia

**SCANDIANO**  
«Ciao prof, ci mancherai». In una commovente cerimonia si è detto addio alla maestra Silvia Polini, insegnante dell'istituto Gobetti e Canelli, morta martedì scorso dopo una grave inferenza cardiaca. Il funerale si è svolto nella chiesa di Santa Teresa. Ma soprattutto c'era la famiglia disarticolata dal dolore: il marito, Federico Cavallari, la mamma Maurizia, il papà Oscar, il fratello Alessandro e la piccola Eleonora dalla sua nascita sette mesi fa. A salutarla il dottor Alessandro Albini, medico specialista di ostetricia e ginecologia, amico di famiglia, precisa che la morte non è stata la conseguenza di un'infelice post-partum. Alla luce di questa informazione e le cause sono completamente estranee alla gravidanza, al parto e anche al post-partum. Silvia aveva cercato per mesi una cura negli ospedali e nei migliori reparti di cardiologia tra Reggio, Bologna e Milano dove è sempre stata ricoverata. Poi martedì scorso ha subito un peggioramento.

**SCANDIANO SERVIRÀ A SALVAGUARDARE LA SALUTE DI MAMME E BAMBINI**  
Donato un ecografo per ridurre i tagli cesarei

**SCANDIANO**  
È STATO consegnato ieri all'ospedale Magari di Scandiano il terzo di serie sofisticati ecografi portatili che permettono di salvaguardare la salute di mamma e bambino, riducendo i tagli cesarei. Prendere decisioni motivare e tempestive può costituire un fattore decisivo per ridurre la salute della mamma e quella del bambino in un momento delicato come quello del travaglio e del parto. Da oggi i medici dispongono dunque di un importante strumento in più per agire nel modo più adeguato. A donare lo strumento è l'Asm, l'Associazione per lo Studio delle Malformazioni Ostee, che ieri per mano del presidente Domenico Andamio ha consegnato al direttore del presidio ospedaliero Asst di Reggio Antonio Di Mare e al dirigente medico dell'Ospedale Magari, Cristina Incerti Medici, alla presenza anche del segretario regionale dell'Angio, Enzo Bertramini. «Anche nei piccoli ospedali come il nostro, la sicurezza è un valore prioritario», ha detto la Medici. «La percentuale di tagli cesarei a Scandiano è del 39%, a fronte del 29% a livello nazionale. L'ecografo portatile ci permetterà di lavorare ancora meglio in questa direzione».



## Albinea: furto da Maxent Sport Rubate bici per 30mila euro

ALBINEA Poco dopo le 2,30 della scorsa notte i carabinieri della stazione di Albinea su input dell'operatore in servizio al 112 allertato . dall'attivazione dell'allarme di furto, sono intervenuti in via Vittorio Emanuele II di Albinea dove ignoti avevano fatto irruzione in una rivendita di biciclette. Sul posto i militari hanno accertato che i ladri forzando una porta laterale del negozio si erano introdotti all'interno dell'attività commerciale asportando, da un primo controllo ancora in fase di esatto accertamento, una decina di mountain bike di cui una elettrica. Tra danni cagionati per la perpetrazione del furto e refurtiva sottratta il danno, nell'ordine di varie migliaia di euro, è in corso di esatta stima. Sulla vicenda i carabinieri della stazione di Albinea competenti per territorio hanno avviato le indagini in ordine al reato di furto aggravato a carico di ignoti.

12 | la VOCE SCANDIANO E ZONA CERAMICHE VENERDI 31 MARZO 2017

**BASSUOLO**  
Ben 3mila firme non bastano: via Legnano resta chiusa al traffico

**di Andrea Melli**  
BASSUOLO - Non sono bastate le 3.000 firme raccolte e inviate al sindaco di Scandiano non al Tribunale del Fuoco. Intanto, tra i residenti del quartiere c'è la stessa confusione. Il caso è stato deciso da parte del sindaco Claudio Pignatelli, senza una possibile approvazione. Nessuno ha mai parlato di chiusura. Nel frattempo, i carabinieri sono intervenuti il 7 alle 14 e poi nel giorno lunedì. L'azione è poliziesca, con cittadini in questi per la decisione del primo cittadino di non tornare sui propri passi.

Per Francesco Mammì, segretario provinciale della Lega Nord, presente su la lista, racconta come «la cittadina è una piccola comunità. Il fatto che la giunta comunale sia stata costretta a prendere una decisione di questo tipo è una sconfitta per la comunità. Ma non è una sconfitta per il territorio. La giunta comunale è stata costretta a prendere una decisione di questo tipo per la mancanza di consenso. Il sindaco Pignatelli, senza una possibile approvazione. Nessuno ha mai parlato di chiusura. Nel frattempo, i carabinieri sono intervenuti il 7 alle 14 e poi nel giorno lunedì. L'azione è poliziesca, con cittadini in questi per la decisione del primo cittadino di non tornare sui propri passi.

**di Bruno Dallari**  
SCANDIANO - La tempata può sbrogliare un filo, ma allo stesso tempo stringe i nodi che formano un nodo molto forte. Il nodo è il nodo di via Legnano.

È in questa via, rimasta da Agostino Deigo, che il sindaco Pignatelli ha deciso di chiudere la strada. La decisione è stata presa il 7 marzo scorso. Un'idea che ha fatto molto parlare. Ma non è mai stata approvata. Il sindaco Pignatelli ha deciso di chiudere la strada il 7 marzo scorso. Un'idea che ha fatto molto parlare. Ma non è mai stata approvata.

Il grande spettacolo è stato il numero di firme raccolte nella chiesa di Santa Teresa a Scandiano. Al seguito di questo evento Federico Cavallotti, il parroco. Dopo l'annuncio e il consenso dei parroci e sacerdoti del paese, il sindaco Pignatelli ha deciso di chiudere la strada. La decisione è stata presa il 7 marzo scorso. Un'idea che ha fatto molto parlare. Ma non è mai stata approvata.

«Nelle vicine degli ospedali», racconta il sindaco, «il numero di firme è stato di 3.000. Ma non è bastato. Il sindaco Pignatelli ha deciso di chiudere la strada il 7 marzo scorso. Un'idea che ha fatto molto parlare. Ma non è mai stata approvata.

**VIAGO**  
Oggi l'ultimo saluto a Giovanni Lamanna

ALBINEA: furto da Maxent Sport Rubate bici per 30mila euro

### Masoni presenta il suo "Passato"

Domani pomeriggio alle 16.30, al centro d' arte Medardo Rosso (in via Firenze 3 a Montecavolo di **Quattro Castella**) Tullio Masoni presenterà il suo ultimo libro "Passato. Trentacinque prose" (edizioni Epika). Con l' autore dialogherà Franca Pinnizzotto. In programma anche il concerto della cantautrice Luisa Pecchi. A seguire buffet. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 0522-880365 o [www.cpa-medardorosso.it.reggioemilia](http://www.cpa-medardorosso.it.reggioemilia) Stasera Nek si racconta in duomonVolgono al termine gli incontri organizzati dal vescovo Massimo Camisasca, in duomo a Reggio Emilia, con personaggi del mondo culturale italiano. Il ciclo di incontri, intitolato "Una voce nella mia vita" e iniziato con la scrittrice Susanna Tamaro e proseguito con il regista Pupi Avati, si concluderà questa sera con il cantante Nek. Filippo Neviani (questo il suo vero nome all' anagrafe), come i suoi predecessori racconterà la sua vita e la sua carriera, ricordando i momenti belli ma anche quelli brutti. La rassegna è stata voluta dal vescovo Massimo Camisasca per «incontrare i giovani reggiani, tentando di appassionarli, dare loro uno scopo e una ragione». L' incontro inizia alle 21.

26 REZ VENERDI 31 MARZO 2017

### Canti medievali alla Cavallerizza

L'Ensemble Micrologus farà rivivere il duecentesco "El Libre Vermell de Montserrat"



**di Giulia Rossi e Riccardo**  
Dopo la spettacolare performance di Abbazia di San Leonardo, il gruppo di cantautrice Luisa Pecchi si presenta con il suo ultimo libro, "Passato. Trentacinque prose".

### FESTIVAL DELLE CHITARRE

Il duo Talisman alla Parmeggiani

Domenica alle 17 il concerto-spettacolo di Cruzado e Boutros



**di Riccardo**  
La musica antica, questo volta, si presenta con un doppio volto: un duo di chitarristi che si incontrano in un dialogo inteso e sempre in un dialogo inteso con il pubblico. Il duo Talisman, formato da Cruzado e Boutros, presenta un concerto-spettacolo di chitarra.

**Creperia Agrodolce**  
Aperiti anche domenica mattina  
Caffetterie  
Crepes dolci e salate  
Aperitivi  
Menu con primi piatti e insalatone  
Via Luciano Mariani 10/B (RE)  
Telefono 0522 1935766 - El Creperia Agrodolce

**NAVIGARE**  
OUTLET  
Spazio aziendale aperto al pubblico  
DA SABATO 18 MARZO  
NUOVA COLLEZIONE  
PRIMAVERA ESTATE  
Orario di apertura: dal lunedì al sabato mattina 9.30-12.30 - pomeriggio 15.00-19.00  
Domenica chiuso  
Per informazioni Tel. 0522738926  
Via San Ludovico 6 - Rio Saliceto (RE)

**Perché km0**  
La sana felicità della madre, prima protagonista della pubblicità, oggi è la protagonista della vita. Un prodotto è dal loro produttore, partecipa con la freschezza e la genuinità di ciò che è sereno.  
Via Don Grasso 35/B  
Gastara (VA)  
Tel. 0521 216195  
Incontro@km0.it  
Cerca su WE  
Aperiti dal Martedì al Venerdì a pranzo e a cena  
Sabato solo a cena  
Domenica solo a pranzo  
Lunedì chiuso

### Appuntamenti in breve

- PAOLO CREPET AL TEATRO BOLARDO**  
Una settimana di eventi su tecnologia ed arte, aperta da Paolo Crepet e da una mostra di arte contemporanea.
- QUATTRO CASTELLA**  
Masoni presenta il suo "Passato".
- REGGIO EMILIA**  
Stasera Nek si racconta in duomo.

calcio / seconda categoria

# Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza

**PUIANELLO** Il percorso del **Puianello** nel campionato di Seconda Categoria si sta rivelando molto tortuoso, ma la vittoria di domenica scorsa rappresenta un vero raggio di sole in mezzo ai nuvoloni degli ultimi tempi. Dopo cinque ko di fila, i biancoazzurri hanno prevalso per 3-2 nella delicata trasferta di Cavola, portandosi a quota 17 punti, abbandonando l'ultimo posto e portandosi in zona play out.

«Per noi era la partita della vita - evidenzia il presidente del club matildico Lorenzo De Medici - Il nostro organico ha saputo interpretarla nel migliore dei modi, dimostrando ancora una volta di avere una forte fibra caratteriale. Purtroppo quest'anno siamo stati ostacolati da tanti infortuni e di forfait per motivi di lavoro. Il nostro gioco è stato quasi sempre all'altezza della situazione, e credo proprio che avremmo meritato di avere 5-6 punti in più». Dopodomani i biancoazzurri saranno ospiti del Real Casina, in occasione del penultimo turno, un'avversaria ormai priva di obiettivi, ma il presidente non si fida. «Domenica scorsa il Real stava per sgambettare nientemeno che la Boiardo Maer, una tra le grandi del gruppo E. Alla fine gli scandinavesi sono riusciti a pareggiare, ma solo in pieno recupero. Dunque, nessuno ci farà sconti. Dalla nostra c'è il fatto di poterci finalmente presentare con l'organico quasi al completo. Mancherà soltanto Emanuele De Medici, squalificato».

Sull'ipotesi di una fusione con Montecavolo e **Quattro Castella**, De Medici frena: «Al di là delle categorie, credo che avere tante società calcistiche nello stesso Comune sia un valore aggiunto. I giovani del nostro territorio possono trovare visibilità e ulteriori occasioni di aggregazione. Per come la vedo io, una fusione si potrebbe valutare solo se la nuova società prendesse l'impegno di costituire un organico composto al 100% da giocatori di **Quattro Castella** e frazioni». Il **Puianello** al momento sogna il glorioso passato «È presto per dire se vivremo gli anni ruggenti della Promozione - spiega De Medici - Ad ogni modo, se riuscissimo a salvarci, l'obiettivo Prima Categoria può diventare realtà in breve tempo». (n.r.)

44 | Sport

## Tre giocatori reggiani nel Sassuolo vincitore al torneo di Viareggio

Calcio giovanile, Masetti, Caputo e Tinetti sono di Reggio. Il tecnico Mandelli giocò nella Reggiana nell'anno 1989-90

di Primo Bertoni

I tre giocatori subentrati in partita e il commencing la loro carriera nel calcio. Caputo (23 luglio 1990), che vive a Cavallara, è un attaccante. Tinetti (20 giugno 1991), che vive a Cavallara, è un difensore. Masetti (20 giugno 1991), che vive a Cavallara, è un difensore. Mandelli, che nel 1989-90 giocò nella Reggiana, è un tecnico. I tre giocatori sono di Reggio. Il tecnico Mandelli giocò nella Reggiana nell'anno 1989-90.



La gioia della formazione Primavera del Sassuolo per la conquista della Coppa Carrara

## Portili del Guastalla è sicuro «Possiamo battere il Ganaceto»

di Riccardo Minardi

Il presidente del Guastalla è sicuro. «Possiamo battere il Ganaceto». Il presidente del Guastalla è sicuro. «Possiamo battere il Ganaceto».

## «Gli obiettivi adesso sono cambiati»

Calcio Promozione, il dg della Scandianese Giancarlo Ferrari vuole l'«Eccellenza»

Il direttore generale della Scandianese Giancarlo Ferrari vuole l'«Eccellenza». Il direttore generale della Scandianese Giancarlo Ferrari vuole l'«Eccellenza».

## Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza

di Primo Bertoni

Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza. Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza.

## Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza

di Primo Bertoni

Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza. Il presidente del Puianello De Medici crede nella salvezza.

### Restyling per piazza della Repubblica: posati nuovi arredi e a breve arriveranno anche i fiori

MONTECCHIO Posati gli elementi di arredo temporanei della riqualificata piazza della repubblica. Nei prossimi giorni saranno impiantate anche le essenze floreali. Sono stati posizionati in questi giorni gli elementi di arredo temporanei che danno anche una protezione alla caratteristica parte centrale della riqualificata Piazza della Repubblica conseguente all'intervento effettuato nei mesi scorsi. Si tratta di elementi con carattere di temporaneità in attesa che venga poi definito un progetto di arredo più organico e definitivo. Gli elementi posati sono costituiti da vasi-fioriere e sfere in cemento posizionate allo scopo di delimitare l'ampia circonferenza centrale dove sono collocati i sassi originari del fiume, il camminamento pedonale e il prezioso mosaico (realizzato dal maestro decoratore Cesare Pellicelli e dai suoi collaboratori). L'intervento è stato reso possibile grazie alla disponibilità della ditta Vasart Urban Design di Puianello di Quattro Castella e dal Vivaio Torsiello Piante di Torsiello' cav. Quinto di Bibbiano, il quale curerà nei prossimi giorni anche l'impiantazione delle essenze floreali. L'amministrazione comunale ha voluto pubblicamente ringraziare queste ditte per la sensibilità dimostrata in un progetto di interesse collettivo.

14 | la VOCE | **BASSA E VAL D'ENZA** | VENERDÌ 31 MARZO 2017

---

**MONTECCHIO**  
 Restyling per piazza della Repubblica: posati nuovi arredi e a breve arriveranno anche i fiori

Montecchio. Posati gli elementi di arredo temporanei della riqualificata piazza della repubblica. Nei prossimi giorni saranno impiantate anche le essenze floreali. Sono stati posizionati in questi giorni gli elementi di arredo temporanei che danno anche una protezione alla caratteristica parte centrale della riqualificata Piazza della Repubblica conseguente all'intervento effettuato nei mesi scorsi. Si tratta di elementi con carattere di temporaneità in attesa che venga poi definito un progetto di arredo più organico e definitivo. Gli elementi posati sono costituiti da vasi-fioriere e sfere in cemento posizionate allo scopo di delimitare l'ampia circonferenza centrale dove sono collocati i sassi originari del fiume, il camminamento pedonale e il prezioso mosaico (realizzato dal maestro decoratore Cesare Pellicelli e dai suoi collaboratori). L'intervento è stato reso possibile grazie alla disponibilità della ditta Vasart Urban Design di Puianello di Quattro Castella e dal Vivaio Torsiello Piante di Torsiello' cav. Quinto di Bibbiano, il quale curerà nei prossimi giorni anche l'impiantazione delle essenze floreali. L'amministrazione comunale ha voluto pubblicamente ringraziare queste ditte per la sensibilità dimostrata in un progetto di interesse collettivo.

---

**PROCESSO CEMENTAI**  
 di Giulia Palminteri

**«Ecco come mi sono ammalato: impastavo l'amianto senza protezioni»**  
 La testimonianza di Paolo Montanari, parte civile nel processo contro Franco Ponti. Ieri preside dei familiari delle vittime davanti al Tribunale

**Il dossier sulla fabbrica della morte**

Il processo è stato reso possibile grazie alla disponibilità della ditta Vasart Urban Design di Puianello di Quattro Castella e dal Vivaio Torsiello Piante di Torsiello' cav. Quinto di Bibbiano, il quale curerà nei prossimi giorni anche l'impiantazione delle essenze floreali. L'amministrazione comunale ha voluto pubblicamente ringraziare queste ditte per la sensibilità dimostrata in un progetto di interesse collettivo.

---

**PRANCIELLO DI GIARDINO**  
 Replica a grande richiesta la commedia dialettale "Pioggia, neve, tempesta a cà d'Abise l'è seimper festa!"

**Carrivago, ieri il consiglio comunale sulla gestione dei rifiuti**

**CAVRIGLIO** Il Consiglio comunale di Carrivago si è riunito giovedì 30 marzo, alle 18.30, presso la Sala Civica del municipio. Tra i vari argomenti all'ordine del giorno, ci sono l'approvazione del piano triennale per l'anno 2017 e l'approvazione dell'ordine della lista rifiuti (Oli) per il 2017. Oltre gli argomenti sotto specificati, approvazione Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione Rifiuti per l'anno 2017, approvazione delle Tariffe della Tassa Rifiuti (TRR) anno 2017, votazione di Bilancio 2017-2019 e costituzione rappresentativa del Bilancio Formale 2017-2019. È possibile seguire in diretta online la seduta del Consiglio comunale su [www.comune.carrivago.org/risorse/comuni/30\\_maggio/consiglio-comunale](http://www.comune.carrivago.org/risorse/comuni/30_maggio/consiglio-comunale).

Vezzano sul Crostolo

VILLA MINOZZO

## Si è spenta a 64 anni la professoressa Fernanda Biondini

- VILLA MINOZZO - MERCOLEDÌ è morta, all'età di 64 anni, Fernanda Biondini, amata ex insegnante, da tempo in pensione. Originaria di Frassinoro, dopo essersi sposata Fernanda Biondini si era trasferita a Santonio, frazione nel Comune di Villa.

Negli anni '80 aveva lavorato come insegnante di tecnica e tecnologia alla scuola media locale, ma era andata in pensione presto per seguire meglio la famiglia.

Remo Zobbi, ex-collega e anche ex-preside dell'Istituto Comprensivo di Villa, la ricorda come «una persona molto corretta, gentile e disponibile».

Fernanda Biondini lascia il marito Giancarlo, i figli Alessio e Daniela, le sorelle Patrizia ed Emanuela, i nipoti Daisy, Chanel ed Emma, e tutti i parenti. Domani i funerali alle 9, dall'abitazione a **Vezzano**, in via San Querciano 2, per giungere alla chiesa di Tapignola (Santonio), dove alle 10 sarà celebrata la messa. Poi si proseguirà per il cimitero locale.

VENERDI' 31 MARZO 2017 **Il Resto del Carlino**

### MONTAGNA

CASTELNOVO CYRANO IN VERSIONE EMILIANA  
Al teatro Bismantova stasera alle 21 "Cyrano" - la bocca della verità sul amore e, commedia sperimentale in dialetto emiliano ispirata a Cyrano de Bergerac - Biglietti 7 €, info: 0522/414978

## 'Punto nascite, deciderà il ministero'

Castelnuovo, dopo le critiche l'assessore Venturi passa la palla a Roma

- CASTELNOVO MONTI - DECIDERÀ il Ministero. Sembra essere questo il verdetto finale sul futuro del piano speciale del Sant'Anna. Lo afferma l'assessore regionale Sergio Venturi, in seguito alle polemiche di questi giorni. L'assessore non risponde però a tutte le contestazioni, ma si limita a rimpallare la decisione finale al Ministero: «La commissione tecnica della Regione ha lavorato, commissioni a fatto - affetto - fino ad aver risposto a tutte le domande. A quel punto dovrà essere interpellato il Ministero, attraverso la commissione tecnica nazionale. Sarà l'ultimo appello, e la sua decisione sarà vincolante. Con serenità, dovremo accettare tutto».

L'ASSESSORE torna sul tema di sicurezza, ricorda gli ingenti investimenti in arrivo negli ospedali di montagna e l'aumento dell'organico previsto, e annuncia che, nei territori montani, è in partenza, a breve, il servizio di disassessorato H24, il nuovo servizio di esclusivamente rappresentato dalla disassessorato.

IL SINDACO di Castelnuovo, Enrico Bini, interviene dopo la lettera aperta indirizzata dal sottosegretario Andrea Rossi, chiedendo che si affrontino tutti i passaggi: «L'incarico non è solo un atto amministrativo per dialogare e lavorare insieme, ma è un atto di politica sanitaria che si affronta con quanto previsto per dialogare e lavorare insieme. Sappiamo che l'Emilia-Romagna parte dalla base di un sistema sanitario di eccellenza, il nostro impegno è nella direzione di salvaguardarlo, con un'attenzione verso i territori disagiati geograficamente e le persone, non solo come numeri e pazienti. Ora tutti i passaggi si affrontano con chiarezza e coinvolgendo il territorio».

UN DURO attacco al dottor Bini, per le sue dichiarazioni rilasciate al Resto del Carlino, arriva da Guido Terzoli, coordinatore PD zona montagna: «Dichiarazioni gravi, imprecise e molestanti per il futuro dell'ospedale - sostiene -». Possono indurre l'utenza a



diffidare dei servizi dell'ospedale. Sottinteso il servizio di pronto soccorso e il suo presentimento significa non considerare nel giusto peso il primo punto di accesso al sistema sanitario pubblico in caso di emergenza.

DOPO una piccola parentesi di silenzio, torna alla ribalta anche il Comitato "Salviamo La Cuccagna": «Ci siamo sentiti e ci sentiamo presi in giro - affermiamo -», come cittadini della montagna e cittadini italiani. E' ora di farla. Prevediamo assunzione di responsabilità da parte di chi ci governa e dovrebbe rappresentare le nostre istanze. Se non ne siete in grado, dimettersi. Chiediamo a tutti i sindaci - provinciali - di interverla di nascondersi dietro a Bini, e di pronunciarsi pubblicamente rendendo nota la posizione di ciascuno, per rispetto del loro cittadino. Noi, vediamo che il nostro ospedale muore. Siamo in attesa di una riflessione seria e di progetti concreti sul nostro punto nascita».

Giuliana Sciaboni

### VILLA MINOZZO

Si è spenta a 64 anni la professoressa Fernanda Biondini



- VILLA MINOZZO - MERCOLEDÌ è morta, all'età di 64 anni, Fernanda Biondini, amata ex insegnante, da tempo in pensione. Originaria di Frassinoro, dopo essersi sposata Fernanda Biondini si era trasferita a Santonio, frazione nel Comune di Villa.

Negli anni '80 aveva lavorato come insegnante di tecnica e tecnologia alla scuola media locale, ma era andata in pensione presto per seguire meglio la famiglia.

Remo Zobbi, ex-collega e anche ex-preside dell'Istituto Comprensivo di Villa, la ricorda come «una persona molto corretta, gentile e disponibile».

Fernanda Biondini lascia il marito Giancarlo, i figli Alessio e Daniela, le sorelle Patrizia ed Emanuela, i nipoti Daisy, Chanel ed Emma, e tutti i parenti. Domani i funerali alle 9, dall'abitazione a **Vezzano**, in via San Querciano 2, per giungere alla chiesa di Tapignola (Santonio), dove alle 10 sarà celebrata la messa. Poi si proseguirà per il cimitero locale.

### CASTELNOVO MONTI - VETTO FONDI DELLA REGIONE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

#### Cantieri alla Pietra di Bismantova e al ponte sul torrente Lanza

- CASTELNOVO MONTI - La protezione si conferma al centro delle strategie regionali - dice l'assessore regionale Paolo Guadagni - Il lavoro comune condotto con il Ministero si ha permesso di ottenere una nuova e importante assegnazione di finanziamenti. I cantieri di progettazione degli interventi si già partiti, presso alcuni delle comunità dell'area montana. I cantieri di progettazione sono molto attesi dalle comunità e fondamentali per la sicurezza.

Il mercato di Forte Dei Marmi direttamente sotto casa tua!  
Dalle 8:00 alle 20:00  
**Pieve di Cento**  
**2 APRILE**  
Mercato della Versilia  
**FORTE DEI MARMI**

Il mercato di Forte Dei Marmi direttamente sotto casa tua!  
Dalle 8:00 alle 20:00  
Pieve di Cento  
2 APRILE  
Mercato della Versilia  
FORTE DEI MARMI

www.comunovervilia.it  
info@comunovervilia.it  
Comune Versilia Forte dei Marmi



Le esclusioni. Niente oneri su parchimetri e biglietterie automatiche per trasporto

## Esoneri a maglie larghe

L'emanazione del provvedimento che disciplina i distributori automatici privi di porta di **comunicazione** (decreto dirigenziale delle Entrate 61936/2017) conclude il quadro di riferimento dei soggetti che non partiranno dal 1° aprile 2017 ma dal 1° gennaio 2018 ovvero, come i distributori di carburanti, che saranno regolati con un ulteriore provvedimento. In precedenza, la risoluzione 116/E/2016 ha specificato che non vi è alcun obbligo di memorizzazione e trasmissione per i corrispettivi ottenuti mediante l'utilizzo di distributori meccanici (privi di allacciamento elettrico e di una scheda elettronica) nonché per quelle macchine che, pur rientrando nella definizione tecnica di distributore automatico, non erogano beni o servizi ma rilasciano solo l'attestazione o la quantificazione di servizi resi in altro modo o tempo (pedaggi autostradali). Sono, inoltre, esclusi dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione, le biglietterie automatiche per il trasporto e quelle per la sosta regolamentata (e cioè per i parcheggi nelle strisce blu), nonché tutte le altre apparecchiature che sono alle stesse riconducibili, come quelle per l'acquisto di skipass.

Per i distributori privi della porta di **comunicazione** le attività di accreditamento dei gestori e di censimento dei loro dispositivi (che potranno iniziare dal 1° settembre 2017 e concludersi entro il 1° gennaio 2018) sono identiche a quelle già delineate dal provvedimento del 30 giugno 2016.

Il provvedimento, appena emanato, contiene ulteriori due "semplificazioni" rilevanti: la possibilità per i soggetti che hanno aderito all'opzione di trasmissione telematica dei corrispettivi (articolo 2, comma 1, del Dlgs 127/2015) di adempiere all'obbligo di memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi da distributore automatico utilizzando un registratore telematico.

Tale semplificazione riguarderà esclusivamente i corrispettivi generati da distributori automatici presenti nella stessa unità locale dell'attività commerciale dove è ubicato il registratore telematico.

la seconda è rivolta ai **Comuni** che gestiscono direttamente distributori automatici che possono adempiere all'obbligo di trasmissione utilizzando i canali sicuri già esistenti e funzionanti nel dialogo tra Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



B. Sa. Al. Ma.

Lavori pubblici. Ok Conferenza unificata

## Consiglio di Stato: appalti, correggere le concessioni

ROMA Il decreto correttivo della riforma appalti fa un passo avanti verso l'approvazione finale, fissata per il 19 aprile, incassando il doppio parere favorevole - condito da osservazioni e prescrizioni - del Consiglio di Stato e della Conferenza Unificata.

Molto articolato il parere di Palazzo Spada che in 140 pagine distilla (articolo per articolo) un lungo elenco di osservazioni, di carattere essenzialmente tecnico e senza punte polemiche, al decreto. Si parte con una premessa. Per i giudici le modifiche al codice, varato solo un anno fa, intervengono «in un periodo troppo breve di applicazione delle nuove regole». Da qui la richiesta, che anche il presidente dell'Anac Raffaele Cantone ha indirizzato al Parlamento, di portare ad almeno due anni il termine per le correzioni al Dlgs 50/2016. Nel merito i giudici bocchiano almeno due scelte del correttivo. Entrambe riguardano il capitolo delle concessioni. La prima dice no all'innalzamento dal 30% al 49% del tetto massimo per il contributo pubblico nelle opere finanziate con capitali privati. Per i giudici questa scelta è in contraddizione «con i criteri di ripartizione del rischio» mirati a ridurre «la compartecipazione pubblica». Per questo la norma va rivista, pena l'addio al parere positivo. Con la stessa formula nel parere si chiede di fare marcia indietro sulla modifica che autorizza i concessionari (leggi le autostrade) ad affidare senza gara a società in house anche i lavori di manutenzione e gli appalti sotto 150mila euro. Entrambe queste misure - che peraltro hanno già sollevato obiezioni tra i banchi del Parlamento - vengono giudicate in contrasto con i criteri della legge delega.

Nel lungo elenco di osservazioni Palazzo Spada ha espresso poi rilievi sull'estensione dei limiti al subappalto e sulle nuove deroghe all'assegnazione congiunta di progettazione e lavori (appalto integrato). Ha inoltre chiesto che la qualificazione delle imprese venga definita con un regolamento ministeriale e non con linee guida dell'Anac. Dubbi sono stati sollevati anche sulla scelta di imporre alle stazioni appaltanti l'uso dei parametri ministeriali per la definizione dei compensi dei progettisti e sull'obbligo di iscrizione all'albo per i progettisti interni alle Pa.

Tre gli emendamenti considerati «centrali» dalla Conferenza Unificata e condizionati al rilascio di un parere positivo. Il primo riguarda il raddoppio (da 1 a 2 milioni) del tetto massimo per l'assegnazione dei lavori al massimo ribasso. Una richiesta motivata con l'obiettivo di snellire le gare. La seconda richiesta riguarda la possibilità di riservare alle Pmi, con sede nella regione, una quota di



partecipazione del 50% negli appalti di importo inferiore alle soglie Ue senza interesse transfrontaliero. Il terzo emendamento punta invece a semplificare gli oneri di pubblicazione, indirizzando verso un'unica banca dati i programmi biennali per gli acquisti di beni e servizi. «Su tali questioni che potrebbero presentare profili di criticità in ordine alla delega o alla compatibilità con la normativa in materia di concorrenza - ha fatto sapere il ministero delle Infrastrutture con una nota -, il Governo ha fatto presente che sarà il Parlamento» a valutare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Mauro Salerno*

## Il decreto enti locali inciampa ancora sulle risorse

L'approdo in consiglio dei ministri del decreto enti locali inciampa ancora una volta sul nodo delle risorse alle province. Rimane ancora troppo ampia, infatti, la forbice tra le richieste degli enti (650 milioni, a tanto ammonterebbe secondo la Sose l' ammanco di fondi) e l' offerta del governo (200 milioni). Numeri che al momento non consentono alle province e alle città metropolitane di chiudere i bilanci di previsione, il cui termine scadrà oggi, salvo poi essere prorogato postumo (al 30 aprile, ma lo slittamento potrebbe anche essere più lungo e spingersi fino al 31 maggio) la prossima settimana, quando, si spera, il decreto enti locali sarà approvato dal cdm. Il nodo risorse vede impegnata in una difficile opera di mediazione col Mef il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Maria Elena Boschi. Che, dopo l' incontro con l' Upi della settimana scorsa, vedrà oggi i rappresentanti Anci delle città metropolitane. L' obiettivo è arrivare a un buon punto di mediazione tra le richieste degli enti e l' offerta del governo che consenta alle amministrazioni locali di finanziare almeno le funzioni fondamentali e far quadrare i preventivi. Intanto per le province che non hanno approvato i bilanci (in pratica tutte) non si profila nessun commissariamento. Non solo perché gli enti beneficerebbero comunque dei canonici 20 giorni di tempo prima che il prefetto attivi le procedure, ma anche perché, come riconosciuto dal governo nella Conferenza stato città del 28 luglio 2016, l' art.141 del Tuel non si applica alle province poiché non sussiste un legame di fiducia tra il consiglio provinciale e il presidente. Le nuove province, dunque, non possono essere sciolte per mancata approvazione del bilancio. Ma questo non basta a far dormire agli enti sonni tranquilli. Perché senza risorse i bilanci non potranno essere chiusi. Né tra due mesi né mai.



Le linee guida dell'Anci sul dlgs Scia 2. Gli enti devono adeguarsi entro il 30 giugno  
**Meno adempimenti in edilizia**  
**Niente comunicazione per pannelli solari e aree ludiche**

**in Avviso**  
**Crazia Messina**  
...  
**La storia della semplificazione amministrativa italiana** vede, infatti, aumentare i casi in cui il privato interessato svolge la propria istruttoria e con un grado di maggiore o minore formalità dichiara (con o senza assicurazione) che tutto è a posto.  
Sono privilegiati nei modelli procedurali della Comunicazione di inizio lavori o attività, o le segnalazioni certificate di inizio attività. In questo filone si colloca anche il selenite stesso.  
Strettamente estraneo ai modelli procedurali in cui l'amministrazione svolge una istruttoria per verificare se l'attività richiesta dal privato rispetta i termini di legge e chiude il procedimento con un provvedimento espresso.  
Questi ultimi sono i casi delle licenze, autorizzazioni, concessioni, permessi e così via.  
Va comunque detto che diminuire i casi in cui la p.a. fa istruttoria procedimentale significa aumentare i casi in cui la stessa p.a. diventa corresponsabile delle dichiarazioni, segnalazioni, auto-dichiarazioni private.  
Quando la semplificazione amministrativa cambia il modo di operare dell'ente pubblico, che deve essere in grado di individuare i casi in cui il privato abbia la responsabilità senza e tentare di bloccare prima o comunque non appena ha iniziato l'attività. Certamente il privato potrà approfittare di maggio più lunghe. Come ricorda l'Anci il decreto legislativo n. 222/2016 fa ritrovare nell'edilizia libera.  
...  
**La modifica**  
Le proposte di modificata allegata sono state definite aggiornando i modelli di riferimento ministeriali (per Scia Scia alternativa e permesso di costruire), con quanto consegnato al d.lgs. n. 222/2016 e all'incarico di adeguamento sulla semplificazione dei procedimenti di tutela paesaggistica.  
Le proposte concernono la menzione in Cll e la Cll a chi sono definiti ex novo ricorrendo la struttura ministeriale nell'ordine di definire modelli con struttura unificata.  
Si ribadisce che la modificata non proposta dovrà tener conto del essere adeguamento in integrità e modificata delle specifiche discipline regionali o locali applicabili e che, comunque, reggere e comuni dovranno adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 222/16 entro il 30 giugno 2017.  
Trento città di quanto sopra, si propongono per caso soggetti alla Segnalazione certificata di inizio di attività (Scia), che nell'edilizia può essere anche alternativa al permesso di costruire eppure Scia unica (più procedimenti di Scia risultano in un'unica pratica) o condizionale (all'acquisizione di atti di assenso comunque funzionali o pareri di altri uffici e amministrazioni).  
Ritardano i casi in cui si vede l'autorizzazione espressa dell'amministrazione procedente oppure o vogliono l'autorizzazione.  
...  
**Il decreto enti locali inciampa ancora sulle risorse**  
L'approdo in consiglio dei ministri del decreto enti locali inciampa ancora una volta sul nodo delle risorse alle province. Rimane ancora troppo ampia, infatti, la forbice tra le richieste degli enti (650 milioni, a tanto ammonterebbe secondo la Sose l' ammanco di fondi) e l' offerta del governo (200 milioni). Numeri che al momento non consentono alle province e alle città metropolitane di chiudere i bilanci di previsione, il cui termine scadrà oggi, salvo poi essere prorogato postumo (al 30 aprile, ma lo slittamento potrebbe anche essere più lungo e spingersi fino al 31 maggio) la prossima settimana, quando, si spera, il decreto enti locali sarà approvato dal cdm. Il nodo risorse vede impegnata in una difficile opera di mediazione col Mef il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Maria Elena Boschi. Che, dopo l' incontro con l' Upi della settimana scorsa, vedrà oggi i rappresentanti Anci delle città metropolitane. L' obiettivo è arrivare a un buon punto di mediazione tra le richieste degli enti e l' offerta del governo che consenta alle amministrazioni locali di finanziare almeno le funzioni fondamentali e far quadrare i preventivi. Intanto per le province che non hanno approvato i bilanci (in pratica tutte) non si profila nessun commissariamento. Non solo perché gli enti beneficerebbero comunque dei canonici 20 giorni di tempo prima che il prefetto attivi le procedure, ma anche perché, come riconosciuto dal governo nella Conferenza stato città del 28 luglio 2016, l' art.141 del Tuel non si applica alle province poiché non sussiste un legame di fiducia tra il consiglio provinciale e il presidente. Le nuove province, dunque, non possono essere sciolte per mancata approvazione del bilancio. Ma questo non basta a far dormire agli enti sonni tranquilli. Perché senza risorse i bilanci non potranno essere chiusi. Né tra due mesi né mai.  
Francesco Cerisano

FRANCESCO CERISANO

Le linee guida dell' **Anci** sul dlgs Scia 2. Gli **enti** devono adeguarsi entro il 30 giugno

## Meno adempimenti in edilizia

Niente **comunicazione** per pannelli solari e aree ludiche

Pannelli solari liberi. Anche quelli fotovoltaici. E anche scivoli e altalene o l' arredo del giardino condominiale.

La sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi, di cui il decreto legislativo n.222/2016 (c.d. Scia 2), è una tappa fondamentale, passa ora attraverso la modulistica standard elaborata dall' **Anci**.

L' Associazione dei **comuni**, infatti, ha predisposto delle utili linee guida per **enti locali** e cittadini disponibili e scaricabili gratuitamente dal sito [www.anci.it](http://www.anci.it) Le proposte di modelli (messe a punto dal vice **segretario** generale Stefania Dota, in collaborazione con Maria Rosaria Di Cecca, responsabile dell' Ufficio affari istituzionali e Riccardo Narducci dello studio Narducci) rappresentano l' aggiornamento di altrettanti modelli di riferimento ministeriale (per Scia, Scia alternativa e **permesso** di costruire).

Le proposte di modulistica tengono conto anche del regolamento sulla **semplificazione** dei procedimenti di tutela paesaggistica che dovrebbe essere pubblicato a giorni in Gazzetta Ufficiale.

Per la **Comunicazione** di inizio lavori (Cil) e la **Comunicazione** di inizio lavori asseverata i modelli sono di nuova predisposizione.

In ogni caso è **consigliabile** che i singoli **enti** facciano un check dei modelli rispetto a eventuali specifiche discipline regionali o **locali**.

La deadline è comunque fissata al 30 giugno 2017, data entro la quale gli **enti** devono essere a regime con il decreto Scia 2.

Le novità hanno un impatto contemporaneamente formale e sostanziale.

Nel filone dei cambiamenti formali si colloca la scelta legislativa di uniformare il glossario dei termini utilizzati e il tenore della modulistica.

Sul versante sostanziale, si pone la scelta di privilegiare meccanismi procedurali che lasciano al privato l' onere di dichiarare la conformità della propria attività alla legislazione e alla regolamentazione vigente. La storia della **semplificazione amministrativa** italiana vede, infatti, aumentare i casi in cui il privato interessato svolge la propria istruttoria e con un grado di maggiore o minore formalità dichiara (con o senza asseverazione) che «tutto è a posto».

Sono privilegiati così i modelli procedurali della **Comunicazione** di inizio lavori o attività, o le



Le linee guida dell'Anci sul dlgs Scia 2. Gli enti devono adeguarsi entro il 30 giugno

## Meno adempimenti in edilizia

Niente **comunicazione** per pannelli solari e aree ludiche

**LA STORIA DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ITALIANA** vede, infatti, aumentare i casi in cui il privato interessato svolge la propria istruttoria e con un grado di maggiore o minore formalità dichiara (con o senza asseverazione) che «tutto è a posto».

Sono privilegiati così i modelli procedurali di inizio lavori o attività, o le segnalazioni certificate di inizio attività. In questo filone si colloca anche il recente testo.

Si sono privilegiati così i modelli procedurali in cui l'amministrazione svolge una istruttoria per verificare se l'attività richiesta dal privato rispetta i termini di legge e chiede il provvedimento con un provvedimento espresso.

Questi ultimi sono i casi del: licenze, autorizzazioni, concessioni, permessi e così via.

«In ogni caso, dato che diminuire i casi in cui la p.a. fa istruttoria procedimentale significa aumentare i casi in cui la stessa p.a. diventa coartata dalle discipline, segnalazioni, auto-dichiarazioni».

«Quando la semplificazione amministrativa cambia il modo di operare dell'ente pubblico, che deve essere in grado di individuare i casi in cui il privato sborra dalla semplificazione stessa e tentare di bloccare prima o comunque non appena ha iniziato l'attività».

Certamente il privato potrà agevolarsi di meglio più larghe. Come ricorda l'Anzi il decreto legislativo n. 222/2016 si fonda sulla riduzione delle istruttorie nell'edilizia libera.

La storia della semplificazione amministrativa italiana vede, infatti, aumentare i casi in cui il privato interessato svolge la propria istruttoria e con un grado di maggiore o minore formalità dichiara (con o senza asseverazione) che «tutto è a posto».

Sono privilegiati così i modelli procedurali di inizio lavori o attività, o le segnalazioni certificate di inizio attività. In questo filone si colloca anche il recente testo.

Si sono privilegiati così i modelli procedurali in cui l'amministrazione svolge una istruttoria per verificare se l'attività richiesta dal privato rispetta i termini di legge e chiede il provvedimento con un provvedimento espresso.

Questi ultimi sono i casi del: licenze, autorizzazioni, concessioni, permessi e così via.

«In ogni caso, dato che diminuire i casi in cui la p.a. fa istruttoria procedimentale significa aumentare i casi in cui la stessa p.a. diventa coartata dalle discipline, segnalazioni, auto-dichiarazioni».

«Quando la semplificazione amministrativa cambia il modo di operare dell'ente pubblico, che deve essere in grado di individuare i casi in cui il privato sborra dalla semplificazione stessa e tentare di bloccare prima o comunque non appena ha iniziato l'attività».

Certamente il privato potrà agevolarsi di meglio più larghe. Come ricorda l'Anzi il decreto legislativo n. 222/2016 si fonda sulla riduzione delle istruttorie nell'edilizia libera.

La storia della semplificazione amministrativa italiana vede, infatti, aumentare i casi in cui il privato interessato svolge la propria istruttoria e con un grado di maggiore o minore formalità dichiara (con o senza asseverazione) che «tutto è a posto».

Sono privilegiati così i modelli procedurali di inizio lavori o attività, o le segnalazioni certificate di inizio attività. In questo filone si colloca anche il recente testo.

Si sono privilegiati così i modelli procedurali in cui l'amministrazione svolge una istruttoria per verificare se l'attività richiesta dal privato rispetta i termini di legge e chiede il provvedimento con un provvedimento espresso.

Questi ultimi sono i casi del: licenze, autorizzazioni, concessioni, permessi e così via.

«In ogni caso, dato che diminuire i casi in cui la p.a. fa istruttoria procedimentale significa aumentare i casi in cui la stessa p.a. diventa coartata dalle discipline, segnalazioni, auto-dichiarazioni».

«Quando la semplificazione amministrativa cambia il modo di operare dell'ente pubblico, che deve essere in grado di individuare i casi in cui il privato sborra dalla semplificazione stessa e tentare di bloccare prima o comunque non appena ha iniziato l'attività».

Certamente il privato potrà agevolarsi di meglio più larghe. Come ricorda l'Anzi il decreto legislativo n. 222/2016 si fonda sulla riduzione delle istruttorie nell'edilizia libera.

### Il decreto enti locali inciampa ancora sulle risorse

L'approdo in consiglio dei ministri del decreto enti locali inciampa ancora una volta sul nodo delle risorse alle province. Rimane ancora troppo ampia, infatti, la forbice tra le risorse degli enti (500 milioni, a conto amministrativo secondo la Sae) e l'offerta del governo (200 milioni). Numeri che al momento non consentono alle province e alle città metropolitane di chiudere i bilanci di previsione, il cui termine scade quest'anno, e che non consentono alle amministrazioni locali di finanziare almeno le funzioni fondamentali e far quadrare i bilanci. Intanto per le province che non hanno approvato i bilanci (in pratica tutte) non si parla nemmeno di comunitarismo. Non solo perché...

segnalazioni certificate di inizio attività. In questo filone si colloca anche il silenzio assenso.

Simmetricamente arretrano i modelli procedurali in cui l' **amministrazione** svolge una istruttoria per verificare se l' attività richiesta dal privato rispetta i termini di legge e chiude il procedimento con un provvedimento espresso.

Questi ultimi sono i casi delle licenze, autorizzazioni, **concessioni**, **permessi** e così via.

Va comunque detto che diminuire i casi in cui la **p.a.**

fa istruttoria procedimentale significa aumentare i casi in cui la stessa **p.a.** diventa controllore delle dichiarazioni, segnalazioni, autodichiarazioni private.

Quindi la **semplificazione amministrativa** cambia il modo di operare dell' **ente pubblico**, che deve essere in grado di individuare i casi in cui il privato abusa della **semplificazione** stessa e tentare di bloccare prima o comunque non appena ha iniziato l' attività.

Certamente il privato potrà agevolarsi di maglie più larghe. Come ricorda l' **Anci** il decreto legislativo n. 222/2016 fa rientrare nell' **edilizia** libera alcuni interventi per i quali è stata finora necessaria la Cil: l' installazione di pannelli solari e fotovoltaici a **servizio** degli edifici fuori dai centri storici, la pavimentazione e finitura degli spazi esterni, la realizzazione di aree ludiche senza scopo di lucro, l' installazione di elementi di arredo nelle aree pertinenziali degli edifici, la realizzazione delle rampe.

Ma bisogna costruire un quadro di insieme e avere le idee chiare. Da qui il decreto Scia 2 che con una corposa tabella censisce procedimenti e disciplina applicabile.

A questo proposito la casistica è ampia.

Si va dalla **Comunicazione** (o Cil, che produce effetto con la presentazione della stessa allo sportello unico del Comune o **amministrazione** competente) alla **Comunicazione** di inizio lavori asseverata (Cila, che richiede asseverazioni e documentazioni da allegare alla **pratica**).

Si registrano poi casi soggetti alla Segnalazione certificata di inizio di attività (Scia), che nell' **edilizia** può essere anche alternativa al **permesso** di costruire oppure Scia **unica** (più procedimenti di Scia riunite in **unica pratica**) o condizionata (all' acquisizione di atti di assenso comunque denominati o pareri di altri uffici e **amministrazioni**).

Residuano i casi in cui ci vuole l' autorizzazione espressa dell' **amministrazione** precedente oppure ci vogliono l' Autorizzazione più Scia, Scia **unica** o **Comunicazione**.

La modulistica Le proposte di modulistica allegate sono state definite aggiornando i modelli di riferimento ministeriale (per Scia, Scia alternativa e **permesso** di costruire), con quanto consegue al dlgs. n. 222/2016 e all' emanando regolamento sulla **semplificazione** dei procedimenti di tutela paesaggistica.

Le proposte inerenti la comunicazione (o Cil) e la Cila sono definiti ex novo ricalcando la strutturazione ministeriale nell' intento di definire modelli con struttura omogenea.

Si ribadisce che la modulistica così proposta dovrà tener conto (ed essere adeguatamente integrata o modificata) delle specifiche discipline regionali o **locali** applicabili e che, comunque, **regioni** e **comuni** dovranno adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 222/2016 entro il 30 giugno 2017.

Tenuto conto di quanto sopra, si propongono pertanto in allegato i seguenti schemi di modelli: - **Comunicazione** di inizio lavori (Cil) per interventi di **edilizia** libera; - **Comunicazione** di inizio lavori asseverata (Cila) per interventi di **edilizia** libera; - Segnalazione certificata di inizio attività (Scia); - Segnalazione Certificata di inizio attività (Scia) in alternativa al **permesso** di costruire; - Richiesta di **permesso** di costruire.

© Riproduzione riservata.

ANTONIO CICCIA MESSINA

Duro il giudizio del **Consiglio** di stato. Dlgs inattuato e quindi difficile da correggere

## Il **Codice** degli **appalti** è monco

*Il decreto correttivo non può essere una nuova riforma*

### **Codice appalti** monco.

Tanto da essere anche difficile da correggere. Non essendo stato completato il quadro degli atti attuativi non è infatti stato possibile cogliere a pieno le criticità applicative da rimettere in sesto. Una prova? La scheda Vir (verifica di impatto della regolazione) dello schema di decreto correttivo. Spesso lacunosa perché non analizza le criticità applicative sulla base di un lasso temporale e dati statistici sufficienti. E' un giudizio pesante quello espresso dal **Consiglio** di stato che ha licenziato ieri il parere (n.782/2017) proprio sul decreto correttivo del nuovo codice dei contratti pubblici che dovrà essere approvato entro il 19 aprile 2017 (un anno dall' entrata in vigore del primo).

Si tratta del 18° dei pareri resi dal **Consiglio** di Stato sulla riforma degli **appalti** pubblici (dlgs 50/2016), nell' arco di un anno.

Il 15 luglio scorso, con un avviso di rettifica, erano stati già corretti dal governo oltre 180 errori materiali del decreto, ricordano i giudici di Palazzo Spada. Lo schema di correttivo modifica adesso 119 dei 220 articoli del codice e interviene dopo solo un anno, mentre il codice non è stato ancora completato con tutti

gli atti attuativi previsti, pari a 53 (ad oggi, ne sono stati varati 11 espressamente previsti dal codice, e 4 non espressamente previsti, e sono in corso di adozione altri 9 atti attuativi). Il rilievo di carattere generale più importante fatto dal **Consiglio** di stato è che lo strumento del correttivo non può costituire una sorta di nuova riforma, che modifichi le scelte di fondo operate in sede di primo esercizio della delega. Non solo. Il correttivo interviene dopo un periodo troppo breve di applicazione delle nuove regole: le leggi, secondo Palazzo Spada, possono essere corrette solo dopo un congruo periodo di applicazione, che deve essere almeno di due anni. Di qui l' auspicio che il Parlamento possa portare a due anni il termine, ora annuale, per le correzioni del codice. Accompagnato da un altro: che la legislazione sugli **appalti** pubblici abbia maggiore **stabilità** e non venga di continuo modificata, come la precedente (cambiata oltre 50 volte), perché il **settore** ha bisogno di regole chiare e certe.

Disco verde in Conferenza unificata. Ieri intanto si è registrato il semaforo verde dell' **Anci** sul testo in Conferenza Unificata. «Abbiamo espresso un parere favorevole sullo schema di decreto correttivo perché rappresenta per noi un passo in avanti importante per rendere lo stesso **Codice** più attuabile e

**ItaliaOggi** ENTI LOCALI Venerdì 31 Marzo 2017 55

### Duro il giudizio del Consiglio di stato. Dlgs inattuato e quindi difficile da correggere

## Il Codice degli appalti è monco

### Il decreto correttivo non può essere una nuova riforma

**C**odice appalti monco. Tanto da essere anche difficile da correggere. Non essendo stato completato il quadro degli atti attuativi non è infatti stato possibile cogliere a pieno le criticità applicative da rimettere in sesto. Una prova? La scheda Vir (verifica di impatto della regolazione) dello schema di decreto correttivo. Spesso lacunosa perché non analizza le criticità applicative sulla base di un lasso temporale e dati statistici sufficienti. E' un giudizio pesante quello espresso dal **Consiglio** di stato che ha licenziato ieri il parere (n.782/2017) proprio sul decreto correttivo del nuovo codice dei contratti pubblici che dovrà essere approvato entro il 19 aprile 2017 (un anno dall' entrata in vigore del primo). Si tratta del 18° dei pareri resi dal **Consiglio** di Stato sulla riforma degli **appalti** pubblici (dlgs 50/2016), nell' arco di un anno. Il 15 luglio scorso, con un avviso di rettifica, erano stati già corretti dal governo oltre 180 errori materiali del decreto, ricordano i giudici di Palazzo Spada. Lo schema di correttivo modifica adesso 119 dei 220 articoli del codice e interviene dopo solo un anno, mentre il codice non è stato ancora completato con tutti gli atti attuativi previsti, pari a 53 (ad oggi, ne sono stati varati 11 espressamente previsti dal codice, e 4 non espressamente previsti, e sono in corso di adozione altri 9 atti attuativi). Il rilievo di carattere generale più importante fatto dal **Consiglio** di stato è che lo strumento del correttivo non può costituire una sorta di nuova riforma, che modifichi le scelte di fondo operate in sede di primo esercizio della delega. Non solo. Il correttivo interviene dopo un periodo troppo breve di applicazione delle nuove regole: le leggi, secondo Palazzo Spada, possono essere corrette solo dopo un congruo periodo di applicazione, che deve essere almeno di due anni. Di qui l' auspicio che il Parlamento possa portare a due anni il termine, ora annuale, per le correzioni del codice. Accompagnato da un altro: che la legislazione sugli **appalti** pubblici abbia maggiore **stabilità** e non venga di continuo modificata, come la precedente (cambiata oltre 50 volte), perché il **settore** ha bisogno di regole chiare e certe. Disco verde in Conferenza unificata. Ieri intanto si è registrato il semaforo verde dell' **Anci** sul testo in Conferenza Unificata. «Abbiamo espresso un parere favorevole sullo sche-

ma di decreto correttivo perché rappresenta per noi un passo in avanti importante per rendere lo stesso **Codice** più attuabile e

Ma vediamo i più importanti «li evidenziamo nel parere. **Progetti e progettisti.** Nella valutazione e professionalità interne alle pubbliche amministrazioni, fissando la priorità della progettazione interna rispetto a quella esterna, già prevista dal codice del 2006.

Vi ricordiamo l'intervento dell'obbligo, per i progettisti di pubblici, di iscriversi all'Ordine professionale, in assenza di una riforma più ampia di carattere ordinamentale, sulla legge professionale. Non può imporsi in modo oggettivo alle stazioni appaltanti l'utilizzo degli onorari professionali approvati con decreto ministeriale.

**Contratti sotto soglia.** Un numero minimo troppo alto di imprese da invitare rischia di vanificare le esigenze di semplificazione. E non può essere sacrificata la necessità di un rigoroso controllo all'assenza di condanna penale in riferimento alla possibilità di affidare i contratti sotto soglia.

**Stazioni appaltanti.** I casi di stazioni appaltanti qualificate da loro sono tassativi e non vanno ampliati.

**Operatori economici.** La qualificazione deve essere affidata ad un vero e proprio collegio di esperti e non a loro guida. Appare irragionevole attribuire la qualificazione per esperienze proprie ma risalenti nel tempo, senza la possibilità di un'ispezione trasversale per esigenze concorsuali, volta dalla legge delega, non esclude la possibilità che sia adossato al concorrente il costo del servizio, anche in funzione di detestazione di condanna negli appalti.

**Commissari di gara ordinari.** Una commissione di gara ordinaria non è necessaria quando l'importo del servizio è inferiore a quello del prezzo più basso.

**Garanzia.** Il correttivo prevede esoneri e riduzioni della garanzia per contratti sotto i 40 mila euro per agevolare le piccole e medie imprese, ma va stabilito se il beneficiario è cittadino o un altro in tema di garanzia. E corretto ripartire: il vincolo di solidarietà tra garanti e l'esecuzione della garanzia anche in caso di fatto non essere colpito dall'agibilità.

**Offerte anomale.** Non è elevata la soglia di individuazione delle offerte anomale. Non vanno introdotti automatismi espositivi nell'esclusione delle offerte anomale, in ogni caso previsti per gli appalti di interesse trasformativo.

### Loose conferma i dati Istat: i cittadini hanno poca fiducia verso gli enti

#### Come cambia il rapporto di fiducia da nord a sud

Nei dossier dell'«Oce sono riportati i risultati dei rilevamenti, effettuati in tutta Europa da Eurobarometer e Gallup World Poll, sul livello di fiducia negli enti locali e la soddisfazione per i servizi pubblici offerti (dati trasposti ai sistemi di pubblico controllo). L'Italia si posiziona ultima insieme alla Grecia, mentre Danimarca, Svezia e Lussemburgo segnano i punteggi più alti. Il dato è una evidente correlazione fra i due indicatori: quando i servizi di pubblica utilità offerti dagli enti sub-statali non funzionano e rispondono alle necessità dei cittadini, i cittadini nutrono un certo malumore di basso qualità, e i risultati mostrano una correlazione negativa tra la qualità e la credibilità delle istituzioni locali. Uno studio, datato 2013, dell'Istituto statistico del Messico sosteneva l'importanza di rafforzare la fiducia nei confronti delle istituzioni, e così i cittadini impongono correttezza e cattiva gestione della cosa pubblica, poiché ha possibili ripercussioni anche sul governo centrale. Quindi diventa cruciale per gli enti locali operanti per contrastare la corruzione, mostrarsi come modello di integrità, aprire un dialogo diretto con i cittadini e sviluppare servizi efficaci e capaci di rispondere ai bisogni attuali della comunità».

**Eden Diiodi**

dunque utile», ha dichiarato il vicepresidente **Anci** e sindaco di Pesaro, Matteo Ricci.

«In particolare i correttivi, proposti dall' **Anci** e contenuti già nel testo, rafforzano la fattibilità e la tempestività delle procedure di **appalto** e dunque rappresentano un volano per gli investimenti. Ad oggi infatti le opere possono andare in gara solo con il progetto esecutivo.

Il correttivo al **Codice**, invece, reintroduce l' **appalto integrato** che renderà possibile andare in gara anche con progetti definitivi. L' onere del progetto esecutivo andrà quindi in capo alle imprese aggiudicatrici anche dei lavori, con un evidente risparmio per le **amministrazioni** da tempo in sofferenza per carenza di personale e mancanza di figure specifiche che si occupano di progettazione interna».

Ma vediamo i più importanti rilievi evidenziati nel parere.

Progetti e progettisti.

Vanno valorizzate le professionalità interne alle pubbliche **amministrazioni**, fissando la priorità della progettazione interna rispetto a quella esterna, già prevista dal codice del 2006.

Va riconsiderata l' introduzione dell' obbligo, per i progettisti **dipendenti** pubblici, di iscrizione all' Ordine professionale, in assenza di una riflessione più ampia di carattere ordinamentale, sulla legge professionale. Non può imporsi in modo cogente alle stazioni appaltanti l' utilizzo degli onorari professionali approvati con decreto ministeriale.

Contratti sotto soglia.

Un numero minimo troppo alto di imprese da invitare rischia di vanificare le esigenze di semplificazione. E non può essere sacrificata la necessità di un rigoroso controllo sull' assenza di condanne penali e interdittive antimafia per l' affidatario di contratti sotto soglia.

Stazioni appaltanti. I casi di stazioni appaltanti qualificate ex lege sono **tassativi** e non vanno ampliati.

Operatori economici. La qualificazione deve essere affidata ad un vero e proprio regolamento e non a linee guida.

Appare irragionevole attribuire la qualificazione per esperienze pregresse molto remote nel tempo, salva la possibilità di una disciplina transitoria per esigenze congiunturali. La gratuità del soccorso istruttorio, voluta dalla legge delega, non esclude la possibilità che sia addossato al concorrente il costo del **servizio**, anche in funzione di deterrenza di condotte negligenti.

Commissari di gara esterni. Una commissione di gara esterna non è necessaria quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso.

Garanzie. È corretto prevedere esoneri e riduzioni delle garanzie per contratti sotto i 40 mila euro per agevolare le piccole e medie imprese, ma va stabilito se il beneficio è cumulabile o no con altri in tema di garanzie. È corretto ripristinare il vincolo di solidarietà tra garanti e l' escussione della garanzia anche in caso di fatto meramente colposo dell' aggiudicatario.

Offerte anomale. Non va elevata la soglia di individuazione delle offerte anomale.

Non vanno introdotti automatismi eccessivi nell' esclusione delle offerte anomale, in ogni caso preclusi per gli **appalti** di interesse transfrontaliero.



e Gallup World Poll, sul livello di fiducia negli **enti locali** e la soddisfazione per i **servizi pubblici** offerti (dai trasporti ai sistemi di pubblico controllo). L' Italia si posiziona ultima insieme alla Grecia, mentre Danimarca, Svezia e Lussemburgo salgono sul podio. Secondo l' Ocse vi è una evidente correlazione fra i due indicatori: quando i **servizi** di pubblica utilità gestiti dagli **enti** sub-statali non riescono a rispondere alle necessità dei fruitori e sono di bassa qualità, i cittadini nutrono un certo malcontento, che si ripercuote sulla credibilità delle istituzioni **locali**. Uno studio, datato 2013, dell' Istituto statistico del Messico sottolinea l' importanza di rinforzare la fiducia nei confronti delle realtà sub-statali, a cui i cittadini imputano corruzione e cattiva gestione della cosa pubblica, poiché ha possibili riverberi anche sul governo centrale. Quindi diventa cruciale per gli **enti locali** operarsi per contrastare la corruzione, mostrarsi come modello di integrità, aprire un dialogo **diretto** con i cittadini e sviluppare **servizi** efficaci e capaci di rispondere ai bisogni attuali della popolazione.

*EDEN UBOLDI*

massimo 2 mln a ente

# Dal Minambiente 11,2 mln di fondi contro il Pm 10

Ammonta a 11,2 milioni di euro il fondo che il ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare mette a disposizione degli enti che attuano azioni per combattere l' inquinamento da Pm10. Lo prevede il programma di cofinanziamento degli interventi urgenti finalizzati a gestire le situazioni critiche caratterizzate da superamenti continuativi dei valori limite di qualità dell' aria del materiale particolato Pm10. L' intervento prevede l' incentivazione dell' utilizzo del **trasporto pubblico locale** e della mobilità condivisa. Possono accedere ai fondi **regioni, comuni** e città metropolitane con più di 100 mila abitanti. Sono ammessi al cofinanziamento gli interventi per la gestione delle situazioni in cui è superato per almeno cinque giorni consecutivi il valore limite giornaliero, fissato per le concentrazioni di materiale particolato Pm10. Va considerato, ai fini del cofinanziamento, il periodo di attuazione degli interventi che ha inizio dal quarto di tali giorni, anche in caso di interventi avviati in precedenza. A titolo esemplificativo, sono finanziabili azioni per l' applicazione di tariffe agevolate per il noleggio e l' utilizzo delle auto elettriche, fornitura gratuita o agevolata del servizio di «bike sharing» e «car sharing», promozione del telelavoro. L' importo del cofinanziamento non può superare, per ciascun ente beneficiario, il limite di 2 milioni di euro e copre generalmente fino al 60% delle spese. Le richieste di cofinanziamento devono pervenire, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal verificarsi delle condizioni di accesso.

© Riproduzione riservata.

**AGEVOLAZIONI** Fondati 31 Marzo 2017 57

## Fondi a innovazione e riforme

### Due bandi del programma Erasmus+ stanziano 38 mln

**Finanziati progetti su istruzione, formazione, gioventù. Scadenze al 2 e 22 maggio**

**Erasmus+**

Il ministro dell' Istruzione, Dario Scotti, ha annunciato che il ministero dell' Istruzione, della Formazione e della Gioventù, in collaborazione con il ministero dell' Università e della Ricerca, ha avviato la pubblicazione di due bandi del programma Erasmus+ per la gestione di progetti di istruzione, formazione e gioventù. I bandi sono destinati a finanziare progetti di istruzione, formazione e gioventù in Europa e in paesi terzi. I progetti possono riguardare la mobilità di studenti, docenti e personale, la cooperazione tra istituzioni, la creazione di reti, la promozione di iniziative di istruzione, formazione e gioventù, la promozione di iniziative di istruzione, formazione e gioventù, la promozione di iniziative di istruzione, formazione e gioventù.

Finanziamenti per l'istruzione, la formazione e la gioventù.

**MASSIMO 2 MLN A ENTE**

## Dal Minambiente 11,2 mln di fondi contro il Pm 10

Ammonta a 11,2 milioni di euro il fondo che il ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare mette a disposizione degli enti che attuano azioni per combattere l' inquinamento da Pm10. Lo prevede il programma di cofinanziamento degli interventi urgenti finalizzati a gestire le situazioni critiche caratterizzate da superamenti continuativi dei valori limite di qualità dell' aria del materiale particolato Pm10. L' intervento prevede l' incentivazione dell' utilizzo del trasporto pubblico locale e della mobilità condivisa. Possono accedere ai fondi regioni, comuni e città metropolitane con più di 100 mila abitanti. Sono ammessi al cofinanziamento gli interventi per la gestione delle situazioni in cui è superato per almeno cinque giorni consecutivi il valore limite giornaliero, fissato per le concentrazioni di materiale particolato Pm10. Va considerato, ai fini del cofinanziamento, il periodo di attuazione degli interventi che ha inizio dal quarto di tali giorni, anche in caso di interventi avviati in precedenza. A titolo esemplificativo, sono finanziabili azioni per l' applicazione di tariffe agevolate per il noleggio e l' utilizzo delle auto elettriche, fornitura gratuita o agevolata del servizio di «bike sharing» e «car sharing», promozione del telelavoro. L' importo del cofinanziamento non può superare, per ciascun ente beneficiario, il limite di 2 milioni di euro e copre generalmente fino al 60% delle spese. Le richieste di cofinanziamento devono pervenire, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal verificarsi delle condizioni di accesso.

**ENTRO IL 10 MAGGIO**

## Residence universitari Dal Miur un bando da 54 milioni

Ammonta a 54 milioni di euro il bando per la realizzazione di alloggi e residence per studenti e studenti. I soggetti che possono presentare richieste di cofinanziamento sono le regioni, gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, gli organismi e le aziende regionali per l'edilizia residenziale pubblica, nonché le università statali, a esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni universitarie. Possono accedere al contributo anche le università non statali, i collegi universitari inglesi, francesi, tedeschi, le cooperative di studenti, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le fondazioni. Sono ammissibili al cofinanziamento gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica, restauro, rinnovamento, abbinamento delle barriere architettoniche o subrogamento, interventi di affiancamento di strutture residenziali, gestione, gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie. Lo Stato cofinanzia gli interventi fino al 60% del costo complessivo di ciascun intervento. La richiesta di cofinanziamento deve essere trasmessa entro e non oltre il 10 maggio 2017.

**AGEVOLAZIONI IN PILLOLE**

**Siti Unesco, bando da 1,1 milioni di euro per la valorizzazione.** Il ministero del Turismo ha pubblicato l' avviso per la presentazione delle proposte di intervento di valorizzazione dei siti Unesco. Il bando è rivolto ai comuni, alle associazioni di promozione turistica, alle imprese e ai privati. Le proposte devono essere presentate entro il 10 aprile 2017.

**Lombardia, 888 mln di euro per la gestione degli enti.** La regione Lombardia ha stanziato 888 milioni di euro per la gestione degli enti locali. Il bando è rivolto ai comuni, alle associazioni di promozione turistica, alle imprese e ai privati. Le proposte devono essere presentate entro il 10 aprile 2017.

**Campania, bando per San Paolo, bando per la riqualificazione.** Il ministero del Turismo ha pubblicato l' avviso per la presentazione delle proposte di intervento di valorizzazione dei siti Unesco. Il bando è rivolto ai comuni, alle associazioni di promozione turistica, alle imprese e ai privati. Le proposte devono essere presentate entro il 10 aprile 2017.

**Toscana, prorogato il bando del Piano di sviluppo rurale.** La regione Toscana ha prorogato il bando del Piano di sviluppo rurale. Il bando è rivolto ai comuni, alle associazioni di promozione turistica, alle imprese e ai privati. Le proposte devono essere presentate entro il 10 aprile 2017.



L'invito comprende due lotti, uno per l'istruzione e la formazione, l'altro per la gioventù. I progetti presentati per entrambi i lotti dovrebbero avere come scopo la divulgazione o l'incremento di buone **prassi** sull'apprendimento inclusivo avviate in particolare a livello **locale**. Nel contesto del bando, con il termine incremento si intende la replicazione di buone **prassi** su più ampia scala, il loro trasferimento in un contesto diverso o la loro attuazione a un livello più elevato/sistemico. Altro obiettivo è lo sviluppo e l'attuazione di metodi e **pratiche** innovativi per promuovere l'istruzione inclusiva e iniziative destinate ai giovani in specifici contesti. Possono accedere, oltre alle autorità pubbliche di **settore**, le istituzioni scolastiche e altri **enti** erogatori, le organizzazioni non governative (Ong), gli istituti di ricerca, le organizzazioni professionali e le parti sociali, le organizzazioni internazionali e le aziende private.

Sono ammissibili esclusivamente le domande di persone giuridiche aventi sede nei ventotto Stati membri dell'**Unione** europea, oltre che nei paesi quali Islanda, Liechtenstein, Norvegia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia.

Il requisito minimo di composizione di un partenariato è di 4 organizzazioni che rappresentino 4 diversi paesi del programma. Il contributo finanziario **comunitario** non potrà superare l'80% del totale dei costi di progetto ammissibili, fino a un massimo per progetto di 500 mila euro. Il termine di presentazione è delle domande è il 22 maggio 2017 alle ore 12. Lo stanziamento sul bando Eacea/07/2017 ammonta a 10 milioni di euro.

© Riproduzione riservata.

entro il 10 maggio

# Residence universitari Dal Miur un bando da 54 milioni

Ammontano a 18 milioni di euro all'anno per il periodo 2016-2018 i fondi che il ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca destina a investimenti nelle residenze universitarie, ai sensi dell'art.

1, comma 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338. Il bando di gara prevede il cofinanziamento da parte dello Stato di interventi per la realizzazione di alloggi e residenze per studentesse e studenti. I soggetti che possono presentare richieste di cofinanziamento sono le **regioni**, gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, gli organismi e le aziende regionali per l'**edilizia residenziale pubblica**, nonché le università statali, a esclusione delle università telematiche, e i loro **enti** strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni universitarie. Possono accedere al contributo anche le università non statali, i collegi universitari legalmente riconosciuti, le cooperative di studenti, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le fondazioni. Sono ammissibili al cofinanziamento gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione **edilizia** e urbanistica, restauro, risanamento, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento, interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico, gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie. Lo Stato cofinanzia gli interventi fino al 50% del costo complessivo di ciascun intervento. La richiesta di cofinanziamento deve essere trasmessa entro e non oltre il 10 maggio 2017.

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi

AGEVOLAZIONI

31 marzo 2017 57

Finanziati progetti su istruzione, formazione, gioventù. Scadenze al 2 e 22 maggio

## Fondi a innovazione e riforme Due bandi del programma Erasmus+ stanziano 38 mln

**Finanziati per l'istruzione, la formazione e la gioventù, i fondi Erasmus+ stanziati per il periodo 2014-2020 ammontano a 10 miliardi di euro. Il bando di gara per la realizzazione di alloggi e residenze per studentesse e studenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338, è stato pubblicato dal ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 22 marzo 2017. Il bando di gara prevede il cofinanziamento da parte dello Stato di interventi per la realizzazione di alloggi e residenze per studentesse e studenti. I soggetti che possono presentare richieste di cofinanziamento sono le regioni, gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, gli organismi e le aziende regionali per l'edilizia residenziale pubblica, nonché le università statali, a esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni universitarie. Possono accedere al contributo anche le università non statali, i collegi universitari legalmente riconosciuti, le cooperative di studenti, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le fondazioni. Sono ammissibili al cofinanziamento gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica, restauro, risanamento, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento, interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico, gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie. Lo Stato cofinanzia gli interventi fino al 50% del costo complessivo di ciascun intervento. La richiesta di cofinanziamento deve essere trasmessa entro e non oltre il 10 maggio 2017.**

**Esclusione sociale**  
Questo bando offre sostegno a progetti di cooperazione transnazionale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. L'invito comprende due loti, uno per l'istruzione e la formazione, l'altro per la gioventù. I progetti presentati per entrambi i loti dovrebbero avere come scopo la diversificazione e l'aumento di buone prassi sull'esperienza e l'innovazione a livello locale. Nel contesto del bando, il loro trasferimento in un contesto diverso o la loro attuazione a un livello più evoluto. Altri obiettivi da sviluppare e l'attuazione di metodi e pratiche innovativi per promuovere l'istruzione inclusiva e iniziative destinate ai giovani in specifici contesti. Possono accedere, oltre alle autorità pubbliche



MAXIMO 2 MLN A ENTE

### Dal Minambiente 11,2 mln di fondi contro il Pn 10

Ammonta a 11,2 milioni di euro il fondo che il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare mette a disposizione degli enti che attuano azioni per combattere l'inquinamento da Pn10. Lo prevede il programma di cofinanziamento degli interventi finalizzati a gestire le situazioni critiche caratterizzate da elevati livelli di inquinamento da particolato Pn10. L'intervento prevede l'incenerimento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e della mobilità condivisa. Possono accedere ai fondi regionali, comuni e città metropolitane con più di 100 mila abitanti. Sono ammessi al cofinanziamento gli interventi per la gestione delle situazioni in cui è superato per almeno cinque giorni consecutivi il valore limite giornaliero, fissato per le concentrazioni di materiale particolato Pn10. Va considerato, ai fini del cofinanziamento, il periodo di attuazione degli interventi che ha inizio dal quarto di tali giorni, anche in caso di interventi avviati in precedenza. A titolo esemplificativo, sono finanziabili azioni per l'applicazione di tariffe agevolate per il sostegno e l'utilizzo delle auto elettriche, fornitura gratuita o agevolata del servizio di bike sharing e car sharing, promozione del telelavoro. L'importo del cofinanziamento non può superare, per ciascuna ente beneficiario, il limite di 2 milioni di euro e copre generalmente fino al 60% delle spese. Le richieste di cofinanziamento devono pervenire, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal verificarsi delle condizioni di accesso.

ENTRO IL 10 MAGGIO

### Residence universitari Dal Miur un bando da 54 milioni

Ammontano a 18 milioni di euro all'anno per il periodo 2016-2018 i fondi che il ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca destina a investimenti nelle residenze universitarie, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338. Il bando di gara prevede il cofinanziamento da parte dello Stato di interventi per la realizzazione di alloggi e residenze per studentesse e studenti. I soggetti che possono presentare richieste di cofinanziamento sono le regioni, gli organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, gli organismi e le aziende regionali per l'edilizia residenziale pubblica, nonché le università statali, a esclusione delle università telematiche, e i loro enti strumentali aventi personalità giuridica ovvero le fondazioni universitarie. Possono accedere al contributo anche le università non statali, i collegi universitari legalmente riconosciuti, le cooperative di studenti, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le fondazioni. Sono ammissibili al cofinanziamento gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica, restauro, risanamento, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento, interventi di efficientamento e/o miglioramento energetico, gli interventi di nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie. Lo Stato cofinanzia gli interventi fino al 50% del costo complessivo di ciascun intervento. La richiesta di cofinanziamento deve essere trasmessa entro e non oltre il 10 maggio 2017.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

**Sti Unesco, bando da 12 milioni di euro per la valorizzazione.** Il ministero del Sud e delle attività culturali e del turismo ha pubblicato l'invito per la presentazione delle proposte di intervento di cui alla legge n. 77/2006 recante «Misure speciali di tutela e fruizione dei beni culturali, nonché iniziative culturali, paesaggistiche e ambientali, inserite nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'Unesco. Sono a disposizione fondi per 1,1 milioni di euro da richiedere entro il 10 aprile 2017.

**Lombardia, 588 mila euro per la gestione degli orti.** La regione Lombardia ha stanziato 588 mila euro per l'attuazione del progetto di collaborazione tra regione Lombardia, finanziato dall'Unione europea, e comuni lombardi finalizzati all'attuazione, rafforzamento e stabilizzazione di azioni per lo sviluppo delle politiche di coinvolgimento dei tempi e degli orti. I contributi fino all'80% della spesa annuale, a rate degli anni 2014-2020. La scadenza del bando è fissata al 23 aprile 2017.

**Toscana, prorogato il bando del Piano di sviluppo rurale.** La regione Toscana ha disposto la proroga della scadenza del bando di accesso alla programmazione 2014-2020 per la misura 4.1.1. Obiettivo di sviluppo rurale.

di cura di  
CLUB MEP  
MAXIMO 2 MLN A ENTE  
MAXIMO 2 MLN A ENTE  
MAXIMO 2 MLN A ENTE

È una scelta politica da considerarsi generalmente ammissibile

## Il gruppo cambia nome

Anche se lo statuto del comune non lo consente

Se le norme statutarie e regolamentari vigenti in un comune prevedono solo la modifica della composizione dei medesimi gruppi, è ammissibile il cambio di denominazione dei gruppi consiliari?

L'esistenza dei gruppi consiliari non è espressamente prevista dalla legge, ma si desume implicitamente da quelle disposizioni normative che contemplano diritti e prerogative in capo ai gruppi o ai capigruppo (art. 38, comma 3, art. 39, comma 4, e art. 125 del decreto legislativo n. 267/00).

La materia deve, comunque, essere regolata da apposite norme statutarie e regolamentari, adottate dai singoli enti locali nell'ambito dell'autonomia organizzativa riconosciuta, dall'art. 38 del citato Tuel, ai consigli comunali.

I mutamenti che possono sopravvivere all'interno delle forze politiche presenti in consiglio comunale per effetto di dissociazioni dall'originario gruppo di appartenenza, comportanti la costituzione di nuovi gruppi consiliari, ovvero l'adesione a diversi gruppi esistenti, sono ammissibili. Tuttavia, sono i singoli enti locali, nell'ambito della propria potestà di organizzazione, i titolari della competenza a dettare norme, statutarie e regolamentari, nella materia.

Nel caso di specie, si tratta, tuttavia, di cambio di denominazione di un gruppo consiliare che, in assenza di una specifica disposizione statutaria o regolamentare, appare comunque rientrare nelle scelte delle formazioni politiche presenti nel consiglio, che sono in genere da ritenersi ammissibili.

Pertanto, sebbene sia lo statuto che il regolamento dell'ente locale presente, ancorandola alla denominazione della corrispondente lista di elezione, lo stesso statuto comunale consente la costituzione di gruppi non corrispondenti alle liste elettorali, purché siano composti da almeno tre membri.

Pertanto, può ritenersi che tale valore numerico costituisca il limite per la costituzione di gruppi con denominazioni diverse da quelle originarie.

58 Venerdì 31 Marzo 2017

OSSERVATORIO VIMINALE

Italia Oggi

È una scelta politica da considerarsi generalmente ammissibile

## Il gruppo cambia nome

Anche se lo statuto del comune non lo consente

**S**i o ai capigruppo (art. 38, comma 3, art. 39, comma 4, e art. 125 del decreto legislativo n. 267/00).  
La materia deve, comunque, essere regolata da apposite norme statutarie e regolamentari, adottate dai singoli enti locali nell'ambito dell'autonomia organizzativa riconosciuta, dall'art. 38 del citato Tuel, ai consigli comunali.

I mutamenti che possono sopravvivere all'interno delle forze politiche presenti in consiglio comunale per effetto di dissociazioni dall'originario gruppo di appartenenza, comportanti la costituzione di nuovi gruppi consiliari, ovvero l'adesione a diversi gruppi esistenti, sono ammissibili. Tuttavia, sono i singoli enti locali, nell'ambito della propria potestà di organizzazione, i titolari della competenza a dettare norme, statutarie e regolamentari, nella materia.

spenditori alle liste elettorali, purché siano composti da almeno tre membri.  
Pertanto, può ritenersi che tale valore numerico costituisca il limite per la costituzione di gruppi con denominazioni diverse da quelle originarie.

LE RISPOSTE AI DOMANDATI SONO A CARICA DEL DIPARTIMENTO AFFARI SVILUPPO E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

### LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

**Autore** - a cura di **Franco Russo**  
**Titolo** - Ordine di rendiconto del bilancio

**Casa editrice** - Col edizioni, Chieti, 2017, pp. 342  
**Prezzo** - 49 euro

**Argomento** - Il volume in questione rappresenta l'attività della vita pubblica contabile pubblica della Col edizioni e che, arricchita da nuovi approfondimenti teorici, costituisce il punto di riferimento per tutti coloro che lavorano o intraprendono un attività contabile degli enti locali e che, a seguito dell'entrata in vigore dell'ordinamento contabile, necessitano di un manuale di riferimento che aggiorni gli istituti contabili introdotti dalla compagnia finanziaria pubblica, fondo plurimateriale vincolato e fondo crediti di dubbia esigibilità, il nuovo piano dei conti integrato, distinguendo un iterativo sistema di rendicontazione, finalizzato a garantire la trasparenza e la completezza e, conseguentemente, l'efficienza del rendiconto, dal "rendiconto analitico" (con analisi delle tecniche della rendicontazione) e dalla sua scomposizione, dall'analisi dei singoli e correlati aspetti alla completezza economico-patrimoniale del bilancio consuntivo.

**Autore** - Renato Balasso, Professore Iur.  
**Titolo** - Il regime della distruzione edilizia

**Casa editrice** - Maggioli, Roma, 2017, pp. 302  
**Prezzo** - 39 euro

**Argomento** - Questa nuova edizione del volume, edita dalla Maggioli, privilegia l'adattamento di nuove norme legislative in vigore dal 1° gennaio 2017, con particolare riferimento ai decreti di attuazione del recepimento della direttiva 2016/1028 (in materia di disciplina delle distinzioni delle strade nelle "recuperazioni").  
Il volume analizza, quindi, il problema di prevenzione, oggetto del lavoro preventivo delle sezioni locali della Commissione del maggio 2016 (sentenza n. 102/16) e le questioni relative alle distinzioni delle strade nelle "recuperazioni".  
Presso un tema che si contraddistingue per il taglio pratico e professionale. Il volume risulta, quindi, di fondamentale interesse sia per gli addetti ai lavori che per i professionisti tecnici, giuristi e architetti.

**Autore** - Renato Balasso, Professore Iur.  
**Titolo** - Il regime della distruzione edilizia

**Casa editrice** - Maggioli, Roma, 2017, pp. 302  
**Prezzo** - 39 euro

**Argomento** - Questa nuova edizione del volume, edita dalla Maggioli, privilegia l'adattamento di nuove norme legislative in vigore dal 1° gennaio 2017, con particolare riferimento ai decreti di attuazione del recepimento della direttiva 2016/1028 (in materia di disciplina delle distinzioni delle strade nelle "recuperazioni").  
Il volume analizza, quindi, il problema di prevenzione, oggetto del lavoro preventivo delle sezioni locali della Commissione del maggio 2016 (sentenza n. 102/16) e le questioni relative alle distinzioni delle strade nelle "recuperazioni".  
Il volume risulta, quindi, di fondamentale interesse sia per gli addetti ai lavori che per i professionisti tecnici, giuristi e architetti.

### CONCORRISI

**Funzionario amministrativo a tempo parziale**, Comune di Gossio (TO), due posti. Scadenza: 28/4/2017. Tel. 011/5401309. C.U. n. 24

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Gossio (TO), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 011/5401309. C.U. n. 24

**Funzionario amministrativo**, Unione di comuni della Bassa Lancia e Sannio di Cossato (BO), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 051/988888. C.U. n. 24

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Monte Prato (CS), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 0974/85831. C.U. n. 19

**Archivista dei beni librari e documentari**, Comune di Fivola, un posto. Scadenza: 9/4/2017. Tel. 0882/959271. C.U. n. 19

**Funzionario amministrativo contabile**, Comune di Lantrano (PS), un posto. Scadenza: 31/4/2017. Tel. 0582/916001. C.U. n. 17

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Togli (SA), un posto. Scadenza: 31/4/2017. Tel. 081/759021. C.U. n. 17

**Collaboratore del servizio amministrativo**, Comune di Mirafiori (TO), un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 011/2017. C.U. n. 24

**Funzionario dei servizi tecnici**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17

**Insegnante contabile**, Comune di Fara Gera d'Adda (BG), un posto. Scadenza: 27/4/2017. Tel. 0362/686038. C.U. n. 24

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17

**Insegnante di religione cattolica**, Comune di Milano, un posto. Scadenza: 11/4/2017. Tel. 02/4880. C.U. n. 17





Franca Biglio. «Il Cal esprime pareri obbligatori ma non vincolanti su materie che riguardano gli enti locali, per cui dare voce nel Cal anche a chi la pensa diversamente dall' Anci non incide sulle autonome decisioni dell' assemblea regionale eletta dai cittadini, ma, attraverso il dibattito, favorisce la conoscenza delle problematiche e arricchisce il bagaglio culturale anche di chi si ritiene autoreferenziale».

*GIACOMO ANTONELLI*

## Demagogia sulle province

L'articolo del 19 marzo, a firma di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera dal titolo «**Province** e vitalizi», mi ha fatto sobbalzare. Già nel 2013 i due giornalisti dichiaravano che «**pesa 8 miliardi e 633 milioni** la spesa corrente delle province, vale a dire i soldi per il personale, gli affitti, le bollette, la benzina nelle macchine, gli stipendi degli **assessori**, i gettoni dei **consiglieri**» e che quindi bisogna chiudere le province. Peccato che secondo i dati dell'Upi depositati in commissione affari costituzionali della camera la spesa delle province risultasse proprio nel 2013 inferiore di quasi un miliardo (7,876 miliardi di cui 1,6 miliardi di costo del personale, pari al 20,5% della spesa corrente, un livello bassissimo per una **p.a.**). La legge Delrio ha messo in ginocchio le province, tanto da indurre l'Upi a presentare, lo scorso 16 marzo, un esposto alle procure della repubblica, alle Corti dei conti regionali e alle prefetture per «cautelarsi rispetto a tragedie che potrebbero essere causate dalla mancata manutenzione a causa delle casse svuotate dalla nefasta legge Delrio». Le province sono asse portante in Europa: in 19 dei più grandi stati europei esiste la divisione fra regione, province e **comuni**. In 17 di questi 19 stati le province sono elette direttamente dai cittadini. In Francia, Germania e Spagna le funzioni svolte dalle province sono quasi identiche a quelle svolte in Italia con questi costi: Germania 4,5% della spesa pubblica, Francia 6.3%, Spagna 3,2%, Italia 1,27% (dati Upi). due giornalisti lamentano anche il mancato accorpamento dei piccoli **comuni**, prendendo spunto dallo studio svolto da Giancarlo Verde, nonostante esso esamini un campione piccolissimo (6% dei **comuni**) e si tratti di studio teorico. Mi chiedo: veramente si pensa che accorpare cinque o più **comuni** distanti anche 50 km, per far sì che vengano raggiunti i 5 mila abitanti, possa garantire risparmi? Si sono mai valutati i costi di **trasporto** degli alunni in un' **unica** scuola, magari distante anche 30 km? Si è valutato il rapporto **dipendenti**/popolazione nei **comuni** sotto i 1.000 abitanti e quello sopra i 5 mila? Si sono valutati i costi in termini di dissesto idrogeologico che si avrebbero con l'abbandono della montagna? Si sono valutati i costi di manutenzione delle strade e dello sgombero neve? Se non si valutano tutte queste cose non si fa un **servizio** al Paese.

**Italia Oggi**  
Deciderà il Tar. Biglio: reazione intollerante  
**Anci pigliatutto**  
**Vuole estromettere Anpi dal Cal**

**DI GIACOMO ANTIVELLI**  
Anci vuole estromettere l'Anpi dal Consiglio delle autonomie locali della Liguria. La nuova giunta di Matteo Camicchietti, presidente di Anci Liguria, si è riunita in una riunione guidata da Antonio Devero che, attraverso la sua articolata figura presieduta dal sindaco di Genova Marco Doria ha fatto sapere ai Tar. Nel ricorso depositato il 15 marzo scorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale della Liguria (in via Feltrina Oggi del 22/2/2017), Doria ha puntato l'indagine sulla giunta regionale guidata da Giovanni Tadi contestando il riconoscimento, giuridicamente e amministrativamente, della regione Liguria, infatti, ha contestato assegnato all'Anpi il ruolo di un'associazione regionale ligura degli enti comunali (Arlem) nel frattempo confluita in Anpi assieme a Unione Li-

**Demagogia sulle province**  
di VITO MARIO BURGIO

L'articolo del 19 marzo, a firma di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera dal titolo «Province e vitalizi», mi ha fatto sobbalzare. Già nel 2013 i due giornalisti dichiaravano che «pesa 8 miliardi e 633 milioni la spesa corrente delle province, vale a dire i soldi per il personale, gli affitti, le bollette, la benzina nelle macchine, gli stipendi degli assessori, i gettoni dei consiglieri» e che quindi bisogna chiudere le province. Peccato che secondo i dati dell'Upi depositati in commissione affari costituzionali della camera la spesa delle province risultasse proprio nel 2013 inferiore di quasi un miliardo (7,876 miliardi di cui 1,6 miliardi di costo del personale, pari al 20,5% della spesa corrente, un livello bassissimo per una p.a.). La legge Delrio ha messo in ginocchio le province, tanto da indurre l'Upi a presentare, lo scorso 16 marzo, un esposto alle procure della repubblica, alle Corti dei conti regionali e alle prefetture per «cautelarsi rispetto a tragedie che potrebbero essere causate dalla mancata manutenzione a causa delle casse svuotate dalla nefasta legge Delrio». Le province sono asse portante in Europa: in 19 dei più grandi stati europei esiste la divisione fra regione, province e comuni. In 17 di questi 19 stati le province sono elette direttamente dai cittadini. In Francia, Germania e Spagna le funzioni svolte dalle province sono quasi identiche a quelle svolte in Italia con questi costi: Germania 4,5% della spesa pubblica, Francia 6.3%, Spagna 3,2%, Italia 1,27% (dati Upi). I due giornalisti lamentano anche il mancato accorpamento dei piccoli comuni, prendendo spunto dallo studio svolto da Giancarlo Verde, nonostante esso esamini un campione piccolissimo (6% dei comuni) e si tratti di studio teorico. Mi chiedo: veramente si pensa che accorpare cinque o più comuni distanti anche 50 km, per far sì che vengano raggiunti i 5 mila abitanti, possa garantire risparmi? Si sono mai valutati i costi di trasporto degli alunni in un' unica scuola, magari distante anche 30 km? Si è valutato il rapporto dipendenti/popolazione nei comuni sotto i 1.000 abitanti e quello sopra i 5 mila? Si sono valutati i costi in termini di dissesto idrogeologico che si avrebbero con l'abbandono della montagna? Si sono valutati i costi di manutenzione delle strade e dello sgombero neve? Se non si valutano tutte queste cose non si fa un servizio al Paese.

### NEWS DAL TERRITORIO

**Con il progetto «Formazione dei servizi a rete interna» la regione Molise tende la mano ai piccoli comuni. Il progetto, presentato il 28 marzo al Consiglio dal presidente della regione Paolo Di Lorenzo, è presieduto da Ferdinando Molise, Luca Siano, presidente di potestà del ruolo regionale, e Ferdinando Molise, presidente di potestà del ruolo regionale, e Ferdinando Molise, presidente di potestà del ruolo regionale, e Ferdinando Molise, presidente di potestà del ruolo regionale.**

**Per i piccoli comuni nei impianti di riassetto sull'Accoglienza dei migranti, l'Anpi in questo punto è irremovibile. In un'aula nella quale, il 22 marzo scorso (che fu il giorno del voto del 19 dicembre 2016), con il progetto Mario Marone, capo del dipartimento provinciale di Genova, si è discusso sul progetto di riassetto dei piccoli comuni nei impianti di riassetto dei migranti.**

**Il sindaco di Inverigo e Montebelluna (Treviso), Roberto Vignati, ha fatto sapere ai Tar. In un'aula nella quale, il 22 marzo scorso (che fu il giorno del voto del 19 dicembre 2016), con il progetto Mario Marone, capo del dipartimento provinciale di Genova, si è discusso sul progetto di riassetto dei piccoli comuni nei impianti di riassetto dei migranti.**

**Il sindaco di Inverigo e Montebelluna (Treviso), Roberto Vignati, ha fatto sapere ai Tar. In un'aula nella quale, il 22 marzo scorso (che fu il giorno del voto del 19 dicembre 2016), con il progetto Mario Marone, capo del dipartimento provinciale di Genova, si è discusso sul progetto di riassetto dei piccoli comuni nei impianti di riassetto dei migranti.**

**Il sindaco di Inverigo e Montebelluna (Treviso), Roberto Vignati, ha fatto sapere ai Tar. In un'aula nella quale, il 22 marzo scorso (che fu il giorno del voto del 19 dicembre 2016), con il progetto Mario Marone, capo del dipartimento provinciale di Genova, si è discusso sul progetto di riassetto dei piccoli comuni nei impianti di riassetto dei migranti.**

**Il sindaco di Inverigo e Montebelluna (Treviso), Roberto Vignati, ha fatto sapere ai Tar. In un'aula nella quale, il 22 marzo scorso (che fu il giorno del voto del 19 dicembre 2016), con il progetto Mario Marone, capo del dipartimento provinciale di Genova, si è discusso sul progetto di riassetto dei piccoli comuni nei impianti di riassetto dei migranti.**

**Il sindaco di Inverigo e Montebelluna (Treviso), Roberto Vignati, ha fatto sapere ai Tar. In un'aula nella quale, il 22 marzo scorso (che fu il giorno del voto del 19 dicembre 2016), con il progetto Mario Marone, capo del dipartimento provinciale di Genova, si è discusso sul progetto di riassetto dei piccoli comuni nei impianti di riassetto dei migranti.**

**Il sindaco di Inverigo e Montebelluna (Treviso), Roberto Vignati, ha fatto sapere ai Tar. In un'aula nella quale, il 22 marzo scorso (che fu il giorno del voto del 19 dicembre 2016), con il progetto Mario Marone, capo del dipartimento provinciale di Genova, si è discusso sul progetto di riassetto dei piccoli comuni nei impianti di riassetto dei migranti.**

Per i soci ANPCL SENZE GRATTI E SENZA DOVE QUOTA ASSOCIATIVA ASMEI WWW.ANPEL.IT

Pagina 5 di cura di

5000 soci ANPCL Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia